Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 07/08/2023

Provvedimento N. 151 del 31/07/2026

Sub Commissario Sicilia Occidentale

OGGETTO:	**"ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUA DEI CORSARI" NEL COMUNE DI PALERMO (PA) – COD. ID 33412 – (DELIBERA CIPE N. 60/2012) – CUP: D76D10000670005** **ESECUZIONE DEI LAVORI DI ""ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUA DEI CORSARI" NEL COMUNE DI PALERMO (PA) - CIG: 72367123A9** **APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO RIMODULATO DERIVANTE DALL'ITER DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**

Commissario Unico Depurazione Acque U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0008742/2026 del 31/07/2026
Firmato digitalmente da SALVATORE CORDARO

Il Responsabile del Procedimento f.to dott.ing. Francesco Morga

VISTI

- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. per le parti ancora in vigore;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 2 del 2009;
- l'art. 17, comma 1, del D.L. n. 195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- l'art. 10, commi, 2 - ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 116 del 2014;
- l'art. 7, commi 4 e 7, 7 - bis e 7 - ter del D.L. n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014;
- l'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18;
- il D.P.C.M. 26.04.2017, registrato alla Corte dei Conti il 18.05.2017 e pubblicato nella G.U. n. 128 del 05/06/2017;
- l'art. 4-septies della legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del Decreto legge 18 aprile

2019, n. 32;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141;
- il D.P.C.M. 11.05.2020, registrato alla Corte dei Conti al n.1076 del 21.05.2020 e pubblicato sulla G.U. n. 146 del 10.06.2020;
- la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- la Legge del 29 dicembre 2021, n.233 di conversione del D.L. 6 novembre 2021, n.152;
- il decreto-legge n. 50/2022 del 17 maggio 2022 (cd. decreto aiuti);
- il D.P.C.M. 07.08.2023 registrato alla Corte dei Conti al n.2357 del 24.08.2023 e pubblicato sulla G.U. n. 210 del 08.09.2023.

PREMESSO CHE

- l'intervento "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di acqua dei corsari" nel Comune di Palermo (PA)" (cod. ID 33412), è stato finanziato con Delibera CIPE n. 60/2012 ed è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Depurazione delle acque reflue" del 30 gennaio 2013, che individuava come Soggetto Attuatore il Comune di Palermo;
- con D.P.C.M. del 7 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazione, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, la Dott.ssa Vania Contraffatto è stata nominata Commissario Straordinario per l'attuazione, tra gli altri, dell'intervento di che trattasi;
- con provvedimento del Commissario Straordinario n. 19 prot. CU-0107 del 24 giugno 2016, l'Ing. Giovanni Pizzo, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento concernente l'intervento in oggetto;
- con D.P.C.M. 26 aprile 2017, pubblicato nella G.U.R.I. n. 128 del 05.06.2017, ai sensi dell'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C–565/10) e il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, subentrando in tutte le attività intraprese dal Commissario Straordinario ex D.P.C.M. 07.12.2015, già nominato ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.L. 133/2014, cessato dal proprio incarico;
- per effetto della predetta nomina, il Commissario Straordinario Unico è subentrato al precedente Commissario Straordinario, cessato dal proprio incarico, in tutti i rapporti instaurati dallo stesso, ivi compreso l'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico U-CU0020 del 26 giugno 2017, è stata confermata la nomina dell'Ing. Giovanni Pizzo quale Responsabile Unico del Procedimento;
- con provvedimento n. 18 del 3 agosto 2017 prot. U-CU0097 il Commissario Straordinario Unico ha approvato il progetto definitivo concernente l'"Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari" da porre a base della procedura di affidamento avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59, comma 1, e dell'articolo 216, comma 4-bis, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dell'importo complessivo di Euro 26.575.000,00, di cui Euro 20.729.660.00 per lavori ed Euro 5.845.340,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con bando di gara pubblicato sulla GUCE del 19 ottobre 2017 e sulla GURI 5° serie speciale
- n. 124 del 25 ottobre 2017, il Commissario straordinario unico ha avviato la suddetta

procedura, prevedendo che l'appalto integrato sarebbe stato aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con importo a base di gara pari ad Euro 20.996.404,45;

- con provvedimento n. 125/2018 prot. U-CU1150 del 16 ottobre 2018, su proposta del RUP, la gara in oggetto è stata aggiudicata in favore dell'impresa Costruzioni Dondi S.p.A.;
- tuttavia, con provvedimento n. 23/2019 prot. U-CU0281 del 5 marzo 2019, in esito alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati in capo all'aggiudicataria, Dondi è stata esclusa dalla procedura con conseguente ritiro del provvedimento n. 125/2018 prot. U-CU1150 del 16 ottobre 2018, avendo il RUP ravvisato l'omessa dichiarazione da parte dell'impresa di una condanna risalente al maggio 2010 a carico del suo legale rappresentante per violazione delT.U. sulla prevenzione infortuni sul lavoro ex art. 8, comma 1 D.P.R. 27/4/1955 n. 547, punita con un'ammenda di Euro 600,00, nonché di un'annotazione a carico della società presente nel casellario ANAC, per un provvedimento di risoluzione assunto dal Comune di Termoli; nel disporre tale ritiro, il Commissario si è conformato all'indirizzo giurisprudenziale all'epoca maggioritario secondo cui l'omessa dichiarazione degli illeciti professionali di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) e f-bis) sarebbe stata idonea ad integrare «in sé e per sé» una causa di esclusione dalla gara;
- conseguentemente, con provvedimento n. 33/2019 prot. U-CU0403 del 3 aprile 2019 l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto definitivo "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari" è stato definitivamente aggiudicato in favore dell'impresa seconda classificata EMIT Group Ercole Marelli Impianti Tecnologici S.r.l. (di seguito anche solo "Emit") per un importo pari ad Euro 18.918.770,60, oltre Iva e oneri di legge,
- con ricorso, notificato il 5 aprile 2019 e depositato il 18 aprile 2019, Dondi ha impugnato dinanzi al Tar Palermo, chiedendone l'annullamento, il provvedimento n. 23/2019 prot. U-CU0281 del 5 marzo 2019 con cui il Commissario Straordinario ha ritirato il provvedimento di aggiudicazione originariamente adottato in suo favore, nonché il provvedimento n. 33/2019 prot. U-CU0403 del 3/4/2019 con cui l'appalto è stato aggiudicato ad Emit;
- il Tar Palermo con ordinanza n. 611 del 14 del maggio 2019 ha rinviato la trattazione della questione al merito, senza sospendere i provvedimenti impugnati;
- pertanto, la stazione appaltante, in data 2 luglio 2019, ha sottoscritto con con EMIT Group Ercole Marelli Impianti Tecnologici S.r.l. in avvalimento con STANTEC S.p.A. per l'attività di progettazione esecutiva.
- ai sensi dell'art. 14 del CSA, con Ordine di Servizio n. 1/RUP prot. U-CU0865 del 2 luglio 2019 è stato disposto l'avvio delle attività di progettazione esecutiva e con Ordine di Servizio n. 3/RUP prot. U-CU1213 del 18 settembre 2019, è stato stabilito che, nell'ambito della progettazione esecutiva di cui al contratto d'appalto del 2 luglio 2019, il Progettista sviluppasse anche la progettazione esecutiva di alcune opere in variante;
- in data 16 ottobre 2019 (prot. prot. E-CU3229 del 17 ottobre 2019) EMIT Group Ercole Marelli Impianti Tecnologici S.r.l. ha consegnato alla Stazione Appaltante il progetto esecutivo;
- con nota del 12 febbraio2020, acquisita al prot. E-CU0584 del 13 febbraio 2020, l'Organismo Rina Check, incaricato dell'espletamento della verifica ex art. 26 del D.Lgs n. 50/2016, ha trasmesso il "Rapporto di controllo finale RC.04.C" sul progetto esecutivo senza non conformità;
- a esito dell'attività di verifica ai seni dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016, espletata da RINA CHEK s.r.l. ("Rapporto di controllo finale RC.04.C" senza non conformità trasmesso con nota del 12/2/2020 acquisita al prot. E-CU0584 del 13/2/2020), gli elaborati del progetto esecutivo "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari - Rev. 3 marzo 2020" redatto dall'appaltatore EMIT Group Ercole Marelli Impianti Tecnologici S.r.l. quale obbligazione del contratto di appalto stipulato in data 2/7/2019 sono

stati trasmessi dall'Appaltatore con nota acquisita con il prot. E-CU0966 del 5/3/2020;

- con sentenza n. 641/2020 del 17 marzo 2020 il Tar Palermo ha rigettato il ricorso di Dondi;
- con provvedimento n. 76/2020, prot. U-CU0815 del 13.05.2020 la progettazione esecutiva redatta da Emit è stata approvata dalla stazione appaltante, per un importo contrattuale di euro 20.809.159,70, comprensivo degli oneri per la progettazione esecutiva, secondo il seguente quadro economico di importo complessivo pari a e 26.466.000,00;

ID 33412 – QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO ESECUTIVO

A – LAVORI E SERVIZI IN APPALTO					
A.1	Importo dei lavori soggetti a ribasso			€ 20 509 590,00	
A.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso			€ 220 070,00	
A.3	Progettazione esecutiva			€ 266 744,00	
A.4	Importo complessivo a base di gara			€ 20 996 404,00	
R.1	Ribasso d'asta offerto 10,0000% su A.1+A.3			€ 2 077 633,40	
	R.1.1 Ribasso sui lavori	€ 2 050 959,00			
	R.1.2 Ribasso sulla progettazione esecutiva	€ 26 674,40			
	IMPORTO NETTO CONTRATTUALE ORIGINARIO (A.4 - R.1)				**€ 18 918 770,60**
A.5	Maggiori lavori determinati dall'ingegnerizzazione esecutiva - OdS n. 3: TIPOLOGIA "B" (al netto del ribasso d'asta pari al 10%)				€ 578 487,67
A.6	Maggiori lavori determinati da circostanze imprevedibili - OdS n. 3: TIPOLOGIA "C" (al netto del ribasso d'asta pari al 10%)				€ 886 075,46
A.7	Lavori supplementari - OdS n. 3: TIPOLOGIA "A" (al netto del ribasso d'asta pari al 10%)				€ 360 146,89
A.8	Maggiori oneri per l'attuazione del PSC in conseguenza dei maggiori lavori				€ 16 710,55
A.9	Maggiori oneri di progettazione per interventi di TIPOLOGIA "A" e "C" (al netto del ribasso d'asta pari al 10%)				€ 48 968,53
A.N.	**IMPORTO TOTALE DI CONTRATTO (A.4-R.1+A.5+A.6+A.7+A.8+A.9)**				**€ 20 809 159,70**
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
B.1	(IND) - Rilievi, accertamenti e indagini				€ 77 000,00
	B.1.1 Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA		€ 77 000,00		
B.2	(DISC) - Oneri di conferimento a discarica				€ 300 000,00
B.3	(ST) - Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità compresi oneri previdenziali, alla consulenza geologica in fase di progettazione ed esecuzione (compresi oneri previdenziali)				€ 1 701 084,82
	B.3.1 Progettazione preliminare, definitiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione (al lordo del C.N.P.A.I.A. e dell'IVA)		€ 934 907,43		
	B.3.2 Direzione dei lavori, misura e contabilità + Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione		€ 491 315,04		
	B.3.3 Verifica progettazione esecutiva ex art. 26, comma 8-bis, D.Lgs 50/2016		€ 27 678,67		
	B.3.4 Collaudo tecnico-amministrativo, statico ed impiantistico		€ 167 425,66		
	B.3.5 Sorveglianza archeologica degli scavi		€ 38 158,02		
	B.3.6 Aggiornamento dello Studio d'impatto ambientale e del Piano di Monitoraggio Ambientale		€ 41 600,00		
B.4	(ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante				€ 875 842,85
	B.4.1 Rimborso per incentivi ai precedenti Soggetti Attuatori		€ 35 986,69		
	B.4.2 Spese della Struttura del Commissario Straordinario Unico (4% di A.4)		€ 839 856,16		
B.5	(SP) - Spese per procedimento tecnico-amministrativo				€ 134 900,00
	B.5.1 Spese per commissioni di gara		€ 81 000,00		
	B.5.2 Spese per pubblicità		€ 23 800,00		
	B.5.3 Oneri istruttoria (VIA ex art. 91 della L.R. 9/2015, Vigili del fuoco)		€ 30 100,00		

B.6	(ALL) - Allacciamenti ai pubblici servizi e risoluzione interferenze		€	-
B.7	(ECO) - Lavori in economia e forniture		€	75 000,00
B.8	(IMP) - Imprevisti IVA compresa (1% di A.4)		€	218 005,06
B.9	(IVA) - IVA nelle misure di legge:		€	2 275 007,57
B.9.1	al 10% su (A.1 - R.1.1 + A.2 +A.5 + A.6 + A.7 + A.8)	€ 2 052 012,16		
B.9.2	al 22% su (A.3 - R.1.2 +A.9 + b.3.2 + b.3.3 + b.3.4 + b.3.5)	€ 222 995,41		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		**€**	**5 656 840,30**
C - IMPORTO TOTALE INTERVENTO			**€**	**26 466 000,00**

- con il D.P.C.M. 11.05.2020, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.44 , ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi e, per effetto della suddetta nomina è subentrato in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26.04.2017, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- in relazione alla permanenza delle esigenze urgenti segnalate dall'AMAP S.p.A. con la nota 001-16272-GEN/2020 del 17.06.2020 (acquisita al prot. E-CU2337, pari data), con la nota prot. U-CU0955 del 17 giugno 2020 il RUP ha autorizzato una consegna parziale dei lavori.
- il 2 luglio 2020 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario Unico ed Emit un atto contrattuale aggiuntivo per contemplare le lavorazioni supplementari previste nel progetto esecutivo per un importo pari ad Euro 1.890.389,10, oltre Iva, nonché l'attività di progettazione esecutiva integrativa per Euro 48.968,53, oltre oneri e accessori;
- il progetto esecutivo, risultante dalle modifiche e dagli aggiornamenti medio tempore apportati, è stato dunque nuovamente sottoposto dal Commissario Straordinario a procedura di VIA essendo medio tempore scaduto il provvedimento di compatibilità ambientale relativo al progetto definitivo;
- il giorno 08/07/2020 il Direttore dei Lavori ha verbalizzato il concreto inizio dei lavori;
- nel frattempo, la citata sentenza del Tar Palermo n. 641/2020 è stata appellata da Dondi dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (di seguito anche solo "CGARS"), che, con sentenza n. 1188 del 24 dicembre 2020, ha accolto il ricorso;
- in particolare, nella suddetta sentenza, il giudice di secondo grado, aderendo ai principi enucleati nella decisione dell'Adunanza Plenaria n. 16 del 28 agosto 2020 (che, in parte qua, ha sancito il superamento del pregresso orientamento giurisprudenziale posto a base dell'originaria esclusione di Dondi) ha stabilito come: "*al di fuori delle ipotesi di esclusione obbligatoria, la stazione appaltante deve procedere ad una valutazione motivata sul rilievo che assumono i fatti che si ritengono incidere sull'affidabilità dello stesso. Le informazioni false o fuorvianti o le informazioni omesse devono essere caratterizzate da un ulteriore elemento specializzante, dato dalla loro idoneità a "influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione" della stazione appaltante. Ai fini dell'esclusione non è dunque sufficiente che l'informazione sia falsa o omessa ma anche che la stessa sia diretta ed in grado di sviare l'amministrazione nell'adozione dei provvedimenti concernenti la procedura di gara*". Per l'effetto, con riguardo al caso scrutinato, il giudice ha aggiunto che: "*Emerge per tabulas come il provvedimento di esclusione dell'odierna appellata non possa ritenersi legittimo alla stregua dei principi ribaditi dalla citata Adunanza plenaria del Consiglio di Stato. L'appello pertanto deve essere accolto e, per l'effetto, vanno annullati la revoca dell'aggiudicazione e la nuova aggiudicazione. ... il Collegio si limita a rendere una pronuncia di inefficacia del contratto sottoposta alla condizione che lo stato di esecuzione non abbia raggiunto il novanta per cento dell'importo contrattuale secondo il prezzo di*

aggiudicazione a una data che si fissa nel trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della predetta sentenza…è assegnato alla stazione appaltante un termine di trenta giorni decorrente dalla comunicazione della presente decisione al difensore della stessa per comunicare alla parte lo stato di esecuzione dello stesso e consentire il tempestivo subentro…ove si verifichi la suddetta condizione (stato di esecuzione inferiore al 90%)";

- in ottemperanza alla suddetta sentenza, nel richiamato termine di 30 giorni, la stazione appaltante ha anzitutto provveduto a comunicare a Dondi lo stato di avanzamento dell'intervento in questione (pari a circa lo 0,4%);
- con Provvedimento n. 6 del 11.01.2021 il Commissario Straordinario Unico ha disposto di nominare Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto l'Ing. Francesco Morga, in sostituzione dell'Ing. Giovanni Pizzo, posto in quiescenza;
- successivamente, il Commissario ha adottato il provvedimento n. 47 del 18 febbraio 2021, prot. U-CU0297 nel quale, sulla scorta degli esiti delle verifiche svolte in adempimento alle prescrizioni del Giudice, ha dato atto dell'inidoneità delle originarie omissioni informative ad inficiare il giudizio di affidabilità ed integrità della Dondi stante: la buona fede dell'operatore economico, la complessità del quadro normativo di riferimento oggetto di contrapposte interpretazioni giurisprudenziali, ma, soprattutto, l'assenza di uno specifico intento sviante rispetto al processo decisionale della stazione appaltante, nonché l'afferenza dei dati celati a fatti risalenti ovvero, come nel caso della risoluzione contrattuale, ancora sub iudice;
- alla luce delle suddette motivazioni, con il medesimo provvedimento n. 47, il Commissario Straordinario Unico ha dunque confermato l'aggiudicazione n. 125/2018 prot. U-CU1150 del 16 ottobre 2018 in favore della Dondi, ivi nel contempo disponendo l'avvio della necessaria procedura di subentro di tale ultima impresa alla Emit nell'appalto inerente all'"Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari" ancora in corso per la sola parte afferente ai lavori;
- nelle more dell'esecuzione della sentenza del CGARS, Emit ha trasmesso atto stragiudiziale del 12 marzo 2021, con il quale, previa formale valutazione della particolare gravosità di Dondi in ragione della natura dell'appalto e del suo stato di esecuzione, ha chiesto di attivare "con somma urgenza, ogni iniziativa, anche di rimedio giudiziario, che consenta l'immediato riavvio della esecuzione dei lavori ed il riaffidamento" in suo favore;
- successivamente, con atto notificato il 19 marzo 2021, Emit ha proposto ricorso per revocazione, con istanza di sospensione, dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana (R.G. n. 350/2021) avverso la sentenza CGARS n. 1188 del 24 dicembre 2020 deducendo che il giudice d'appello avrebbe dichiarato l'inefficacia del contratto (con conseguente subentro della Dondi) ex art.122 c.p.a erroneamente considerando la documentazione agli atti insufficiente a dimostrare lo stato di esecuzione del contratto;
- con ordinanza n. 326/2021 pubblicata il 10 maggio 2021, il CGARS ha respinto l'istanza di sospensiva promossa nel suddetto giudizio chiarendo che "*non si rinviene alcun ostacolo giuridico… a che la parte vittoriosa in sede giurisdizionale subentri nel contratto in corso di esecuzione alle condizioni contrattuali per esso pattuite, proseguendo nei lavori avviati sulla base di un progetto diverso da quello della propria offerta*" ed ivi fissando per la trattazione del merito l'udienza del 10 novembre 2021;
- per completezza si rammenta che sono attualmente pendenti altri due giudizi introdotti dalla Emit dinanzi al Tar Sicilia per l'annullamento del descritto provvedimento n. 47 del 18 febbraio 2021, prot. U-CU0297 e presso la Corte di Cassazione avverso la citata sentenza del CGARS n. 1188 del 24 dicembre 2020;
- innanzi al Tribunale di Roma pende il giudizio (R.G. n. 32625/2022) proposto dalla EMIT e riassunto dalla liquidazione giudiziale contro il CSU per il risarcimento dei danni asseritamente subìti in conseguenza dell'affermato inadempimento della Stazione

appaltante, consistito nell'annullamento del provvedimento di aggiudicazione;

- nel frattempo, la Emit Group – Ercole Marelli Impianti Tecnologici S.r.l. è stata sottoposta a liquidazione giudiziale con provvedimento n. 295/2023 del 12 giugno 2023 del Tribunale di Milano - Sez. Fallimentare, e in atto è pendente un giudizio per l'insinuazione al passivo per il recupero dell'anticipazione versata pari a € 1.305.283,64;
- dando seguito alle statuizioni della sentenza del CGARS n. 1188/2020 e sulla scorta di quanto già disposto con provvedimento n. 47, il Commissario straordinario ha avviato una serie di interlocuzione con la Dondi al fine di attuare il subentro ordinato in sentenza;
- in esito alle suddette interlocuzioni, con proposta del 16 giugno 2021, prot. E-CU2625-17/06/2021 (di seguito anche "Proposta di subentro Dondi" o "Proposta") l'operatore economico ha manifestato il proprio pieno e incondizionato consenso ad acquisire e fare proprio il progetto esecutivo predisposto da Emit, già verificato ed approvato, nonché a proseguire l'esecuzione dei lavori, sulla base e nel rispetto delle prescrizioni tecnico-operative ivi contenute, senza ulteriori o maggiori oneri e/o pretese, né di natura economica, né di carattere procedurale, in qualche modo suscettibili di ritardare o intralciare le prefissate tempistiche di conclusione delle opere;
- più nello specifico, nella suddetta Proposta Dondi ha dichiarato di accettare il suddetto progetto esecutivo in ogni sua parte, rinunciando espressamente a qualsivoglia contestazione, rilievo, azione, eccezione e/o pretesa relativa al medesimo, fatta eccezione per ciò che concerne la "liquefazione dei terreni siti nell'area destinata al costruendo impianto di depurazione";
- Dondi si è altresì dichiarata disponibile al subentro nell'esecuzione dei lavori progettati da Emit a fronte di un corrispettivo inferiore rispetto a quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto in gara da tale ultima impresa;
- più in particolare, per le "Opere elettromeccaniche" del progetto esecutivo la Dondi ha proposto Euro 5.955670,82, a fronte di Euro 6.035309,91 originariamente offerti da Emit, con conseguente riduzione pari ad Euro 79.639,09, per le "Opere elettriche" del progetto esecutivo ha proposto Euro 1.065379,54, in luogo di Euro 1.258171,51 offerti da Emit, con diminuzione di Euro 192.791,97, il tutto per un risparmio complessivo pari ad Euro 272.431,06 corrispondente ad un ribasso complessivo applicato agli importi lordi delle voci di progetto esecutivo pari a circa l'11,209%;
- nella citata proposta Dondi ha dichiarato altresì la propria disponibilità ad eseguire eventuali varianti in corso d'opera a fronte di corrispettivi determinati, con applicazione del ribasso pari al 10%;
- la Dondi ha anche precisato che l'accettazione deve intendersi estesa anche all'importo residuo rideterminato tenendo conto dello Stato di consistenza;
- in data 30 giugno 2021 (prot. E-CU2826, pari data) il Direttore Lavori ha consegnato lo stato di consistenza dei lavori che la Dondi aveva già visionato e del quale aveva dunque piena conoscenza;
- il CSU ha ritenuto di accettare la Proposta presentata da Dondi, valutandola, anche alla luce del risparmio di spesa offerto, rispondente ai principi di economicità, efficienza ed efficacia che devono permeare l'azione del Commissario Straordinario Unico, in vista del perseguimento degli interessi pubblici al medesimo affidati, ritenendo che l'accettazione di detta Proposta consentiva la prosecuzione delle opere e la loro celere ultimazione, evitando la reiterazione del lungo e complesso procedimento amministrativo di redazione, verifica ed approvazione di un nuovo progetto esecutivo e le conseguenze economiche per lo Stato Italiano che a tale prolungamento dei tempi sarebbero inevitabilmente collegate;
- il RUP ha verificato in capo a Dondi il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale previsti dagli artt. 80 e 83, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 per l'esecuzione dell'appalto de quo;
- il corrispettivo contrattuale per l'esecuzione dei lavori, al lordo dello stato di consistenza del

30.06.2021, rideterminato secondo tutto quanto sopra specificato, ammonta ad Euro 20.247.690,52, di cui Euro 236.780,55 per costi della sicurezza;

- in data 09/07/2021 è stato sottoscritto l'Atto contrattuale di subentro;
- ai fini dell'esecuzione dei lavori, il Progetto Definitivo per appalto integrato ha ottenuto tutte le autorizzazioni di legge, compreso il provvedimento di compatibilità ambientale di cui al D.D.G. n. 553 del 23/07/2013, nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi il 01/10/2014 presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- durante l'iter amministrativo è venuto a scadenza il citato provvedimento di compatibilità ambientale, la cui validità era stata fissata della durata di 5 anni;
- con nota prot. U-CU0383 del 10/03/2020 il Commissario Straordinario Unico, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs 152/2006, ha inoltrato all'Autorità Ambientale competente formale istanza di proroga delD.D.G. n. 553 del 23/07/2013;
- in attesa di riscontro alla richiesta di proroga, in data 01/06/2020, il Commissario Straordinario Unico ha inoltrato, attraverso il portale dedicato, l'istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle procedure di compatibilità ambientale di cui al citato D.G. n. 553 del 23/07/2013, ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs 152/2006;
- con nota n. 001 16272 – GEN2020 del 17/06/2020 (Prot. E_CU2337 in pari data), il Gestore dell'impianto di depurazione AMAP S.p.A. ha evidenziato la necessità ed urgenza di eseguire con somma urgenza alcune opere sull'impianto esistente, già previste nel progetto approvato, indispensabili per scongiurare gravi rischi per gli operatori della gestione e rischi igienico – sanitari ed ambientali;
- con la disposizione prot. U-CU0955 del 17/06/2020, il RUP ha autorizzato, ai sensi dell'art. 5 del Decreto 7 marzo 2018, la consegna parziale dei lavori a EMIT, allora individuata quale ditta esecutrice, disponendo di redigere le schede tecniche degli interventi oggetto della consegna parziale, che EMIT ha effettivamente redatto, distinguendole in n. 8 punti e che sono state acquisite in data 29/06/2020:
- nel mese di settembre del 2020 è stata avviata una nuova procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi del art.27/bis del D.Lgs. 152/2006 presso il Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana;
- con Decreto Assessoriale n°154/GAB del 17 settembre 2021 è stato acquisito il giudizio di compatibilità ambientale, la cui efficacia è rimasta sospesa nell'attesa della definizione del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR e vincolata all'ottenimento dell'Autorizzazione allo scarico;
- per via della richiamata necessità di eseguire con somma urgenza alcune opere sull'impianto esistente, già previste nel progetto approvato, indispensabili per scongiurare gravi rischi per gli operatori della gestione e rischi igienico – sanitari ed ambientali, si è proceduto, a seguito di disposizione prot. n. U-CU1541 in data 12/10/2021 del Responsabile Unico del Procedimento, alla consegna frazionata dei lavori il giorno 19/10/2021 con Verbale di consegna parziale in pari data;
- i lavori oggetto della consegna frazionata sono quelli di cui alle schede redatte da EMIT in data 29/06/2020, ad eccezione del punto 2., stralciato dal Direttore dei Lavori, su precisa disposizione del RUP, allo scopo di rendere inequivocabile che i lavori oggetto di consegna parziale del 30/06/2020 riguardavano esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto esistente, previsti nel progetto esecutivo approvato, volti esclusivamente a garantire la sicurezza degli operatori impegnati nella gestione e garantire l'efficienza depurativa del sistema di trattamento attuale;
- con Decreto Assessoriale n°144/GAB del 16 giugno 2022, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente ha rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con il Decreto Assessoriale n. 192/GAB del 01.09.2022, l'Assessorato del Territorio e

dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente, acquisiti gli esiti delle verifiche di ottemperanza, nonché tutti i pareri necessari, ha rilasciato l'ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dal D.A. 154/GAB del 17 settembre 2021 di Valutazione di ImpattoAmbientale, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. U-CU1680 del 07/09/2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha disposto la consegna definitiva dei lavori, da realizzarsi secondo il progetto esecutivo approvato con il Provvedimento n. 76/2020 del 13.05.2020;
- i lavori sono stati consegnati definitivamente all'Impresa appaltatrice Dondi il giorno 14/09/2022 con Verbale di Consegna definitiva dei Lavori in pari data, dopo che con nota Prot. 250/22/SR/CORSARIDL del 13.07.2022, assunta al protocollo di questa Stazione Appaltante in data 14.07.2022 (Prot. E-CU3208 pari data), il Direttore dei Lavori aveva aggiornato l'attestazione sullo stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 4 D.M. 49/2018;
- con il D.P.C.M. 07.08.2023, registrato alla Corte dei Conti al n.2357 del 24.08.2023 e pubblicato sulla G.U. n.210 del 08.09.2023, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Fabio Fatuzzo è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.55;
- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico, ex D.P.C.M. 07.08.2023, come previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, subentra in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11.05.2020, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento n. 160/2024/F del 26 luglio 2024 del C.S.U., il Sub-Commissario On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato delegato per l'esecuzione di tutti gli interventi ricadenti nell'area delle provincie siciliane di Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta, ivi compreso quello in rilievo;
- nel corso dei lavori, si sono manifestate inaspettate difficoltà di esecuzione derivanti da cause impreviste e non prevedibili nella fase progettuale, che hanno reso necessaria la realizzazione di nuove opere per consentire il proseguimento e la buona esecuzione dei lavori;
- inoltre, nelle more della realizzazione dei lavori in appalto AMAP S.p.a. ha eseguito in autonomia un intervento sulle componenti della alimentazione elettrico dell'impianto di depurazione con rifluenze sul progetto oggetto dell'intervento appaltato che ne richiedono, anche in ragione della natura sopravvenuta, la variazione;
- alla luce di quanto sopra rassegnato, con nota prot. E-CU0368 del 23/01/2024, il Direttore dei Lavori ha evidenziato la necessità della redazione di una perizia di variante e suppletiva per motivazioni rappresentate nella nota in argomento;
- alla luce di quanto sopra rappresentato, con la disposizione n. 1/2024/RUP del 31/01/2024, prot. U-CU0202, il R.U.P. ha disposto la redazione della Perizia di variante suppletiva n. 1 per il completamento dei lavori di che trattasi;
- in data 10/10/2024, il Direttore dei Lavori, con la nota assunta a questo protocollo del E-CU5174 del 10/10/2024, ha trasmesso gli elaborati della perizia di variante e suppletiva n. 1 nonché il relativo schema dell'atto di sottomissione sottoscritto dall'appaltatore;
- con nota PEC del 25/10/2024 assunta al prot. E-CU5485 del 28/10/2024, l'Appaltatore ha trasmesso gli elaborati della perizia sottoscritti;
- con il Provvedimento n. 231/2024/F, prot. U-CU2183 del 29/10/2024, il Sub-Commissario Unico per la Depurazione ha approvato la perizia per modifica contrattuale n.1 redatta ai

sensi dell'art.106, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. 50/2016, al contratto dei lavori di *"Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari" nel Comune di Palermo* (cod ID33412 – Delibera CIPE 60/2012), trasmessa con nota prot. E-CU5174 del 10.10.2024, a firma del Direttore dei Lavori, Ing. Silvio Rossetti, per un maggiore importo netto contrattuale di € 1.639.471,04 nell'ambito della spesa complessiva dell'intervento di € 30.500.000,00 come da seguente quadro economico:

Z – SOMME LIQUIDATE A VARIO TITOLO AL PRECEDENTE AGGIUDICATARIO (EMIT)						
Z.1	Per progettazione esecutiva liquidata a EMIT			€ 277 921,28		
Z.2	Per lavori contabilizzati nello Stato di Consistenza del 30.06.2021			€ 127 284,64		
Z.3	IVA e Cassa Previdenziale			€ 87 433,70		
		Totale somme liquidate		**€ 492 639,62**	**€**	**492 639,62**
A – LAVORI E SERVIZI IN APPALTO						
A.0	**IMPORTO LAVORI DA ESEGUIRE**			**€ 20 520 121,57**		
R.1	Ulteriore ribesso offerto dalla DONDI (Proposta subentro)			€ 272 431,05		
A.1	**IMPORTO LAVORI ATTO SUBENTRO 09.07.2021 (DONDI)**			**€ 20 247 690,52**		
A.2	**ATTO DI SOTTOMISSIONE DONDI DEL 27.04.2023 (A.1 - Z.3)**			**€ 20 120 405,88**		
A.3	**Maggiori importo dalla Perizia di variante e suppletiva n. 1 (al netto del ribasso come da Atto di subentro)**			**€ 1 639 471,04**		
A.N.1	**NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE PVS n.1**	**(A.2+A.3)**		**€ 21 759 876,92**	**€**	**21 759 876,92**
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
B.1	(IND) - Rilievi, accertamenti e indagini			€ 77 000,00		
	B.1.1 Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA		€ 77 000,00			
B.2	(DISC) - Oneri di conferimento a discarica			€ 300 000,00		
B.3	(ST) - Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità compresi oneri previdenziali, alla consulenza geologica in fase di progettazione ed esecuzione (compresi oneri previdenziali)			€ 1 757 000,69		
	B.3.1 Progettazione preliminare, definitiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione (al lordo del C.N.P.A.I.A. e dell'IVA)		€ 934 907,43			
	B.3.2 Direzione dei lavori, misura e contabilità + Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione		€ 491 315,04			
	B.3.3 Verifica progettazione esecutiva ex art. 26, comma 8-bis, D.Lgs 50/2016		€ 27 678,67			
	B.3.4 Collaudo tecnico-amministrativo, statico ed impiantistico		€ 113 693,99			
	B.3.5 Sorveglianza archeologica degli scavi		€ 25 000,00			
	B.3.6 Aggiornamento dello Studio d'Impatto Ambientale		€ 40 560,00			
	B.3.7 Valutazione previsionale impatto odorigeno		€ 7 280,00			
	B.3.8 Collegio Consultivo Tecnico ex art. 6 Legge 120/2020		€ 34 824,54			
	B.3.9 Competenze tecniche per redazione PVS n. 1		€ 81 741,02			
B.4	(ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante			€ 875 842,85		
	B.4.1 Rimborso per incentivi ai precedenti Soggetti Attuatori		€ 35 986,69			
	B.4.2 Spese della Struttura del Commissario Straordinario Unico		€ 839 856,16			
B.5	(SP) - Spese per procedimento tecnico-amministrativo			€ 134 900,00		
	B.5.1 Spese per commissioni di gara		€ 81 000,00			
	B.5.2 Spese per pubblicità		€ 23 800,00			
	B.5.3 Oneri istruttoria (VIA ex art. 91 della L.R. 9/2015, Vigili del fuoco)		€ 30 100,00			
B.6	(ALL) - Allacciamenti ai pubblici servizi e risoluzione interferenze			€ -		
B.7	(ECO) - Lavori in economia e forniture (IVA inclusa)			€ 72 803,40		
B.8	(IMP) - Imprevisti IVA compresa (quota residua pari al 50%)			€ 109 002,53		
B.9	(IVA) - IVA nelle misure di legge:			€ 2 356 848,21		
	B.9.1 al 10% su (A.N.1)		€ 2 175 987,69			
	B.9.2 al 22% su (B.3.2 + B.3.3 + B.3.4 + B.3.5 + B.3.6 + B.3.7 + B.3.8)		€ 180 860,52			
B.10	(COMP) - Compensazione relativa agli aumenti eccezionali dei prezzi ai sensi dell'art.26 del D.L. 50/2022 (certificati emessi fino al SAL n. 3 - Iva inclusa)			€ 1 282 973,37		
B.11	(PMA) - Piano di Monitoraggio Ambientale (IVA inclusa)			€ 482 175,44		
	B.11.1 Monitoraggio *ante operam*		€ 30 774,50			
	B.11.2 Monitoraggio corso d'opera e *post operam*		€ 451 400,94			
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		**€ 7 448 546,49**	**€**	**7 448 546,49**
		TOTALE SOMME LIQUIDATE + LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE (Z + A + B)			**€**	**29 701 063,03**
C.1	A sommare per anticipazione lavori IVA compresa liquidata a EMIT da recuperare (oggetto contenzioso in essere)				€	1 599 049,47
C.2	A dedurre per recupero oneri sostituzione paratoie da AMAP S.p.A. IVA compresa (rif. note prott. E-CU5498-21/10/2023 e E-CU0130-10/01/2024)				€	800 112,50
		TOTALE INTERVENTO			**€**	**30 500 000,00**

– la copertura finanziaria del quadro economico dell'intervento come risultante dal Provvedimento n.231/2024/F del 29/10/2024, per un importo di € 30.500.000,00, è garantita dalle seguenti fonti:
  - € 26.575.000,00 a valere sulle somme stanziate di cui alla delibera CIPE 60/2012 e all'APQ 31.01.2013 nonché delle rimodulazioni del tavolo dei sottoscrittori;
  - € 2.425.000,00 assegnate con il Decreto Direttoriale n.160 del 01.12.2020 del

MASE (D.P.C.M. 21/07/2017);
- € 1.500.000,00 dall'utilizzo temporaneo delle economie derivanti dagli interventi di competenza del Commissario Unico della Depurazione identificati nella Delibera CIPE 60/2012 con ID33417; ID3319 ed ID33420, già collaudati alla data del Provvedimento di che trattasi per un importo complessivo di € 2.022.270,11;

– in data 15/01/2025 la Stazione Appaltante ha sottoscritto con l'Appaltatore l'*Atto di accordo bonario e di risoluzione dei quesiti posti al Collegio Consultivo Tecnico* e delle connesse riserve, che prevede, per quanto di interesse nel presente provvedimento:
  - all'art. 1 – il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori viene fissato al 28/02/2026;
  - all'art. 3 - *"... con riferimento all'importo integrativo a compensazione delle lavorazioni contabilizzate sui primi tre SAL all'esito di apposite "analisi prezzi", la Stazione appaltante riconosce all'impresa affidataria la somma complessiva di €. 745.995,29 al netto del ribasso d'asta e delle trattenute di legge, che verrà corrisposta contestualmente al pagamento di cui a comma 1 del presente articolo*".

PREMESSO, altresì, CHE

– nel Progetto Definitivo (2012, ultimo aggiornamento 2017) posto a base di gara i calcoli delle strutture erano stati sviluppati con riferimento alle N.T.C. 2008:
– nell'ambito della progettazione esecutiva (2019) l'originario Appaltatore (EMIT) ha provveduto alla riprogettazione delle opere strutturali sulla base delle N.T.C. 2018, nel frattempo intervenute;
– in esito alla riprogettazione eseguita da EMIT è emersa la necessità di modificare le armature metalliche delle opere in cemento armato, in particolare con un consistente incremento dei quantitativi di acciaio in barre, pari a 534.000 kg;
– tuttavia, al Progetto Esecutivo non sono allegate le distinte dei ferri di armatura, né gli output del modello di calcolo da cui estrarre con immediatezza il dettaglio dei quantitativi di acciaio d'armatura in barre, che, pertanto, è desumibile unicamente dal computo metrico estimativo e da onerose operazioni di interpretazione egli elaborati grafici strutturali;
– nel corso dell'esecuzione dei lavori, su impulso del Collaudatore Statico Prof. F. Cafiso, l'attuale Appaltatore Dondi Costruzioni S.p.a. ha eseguito la riverifica delle opere strutturali, fornendo – tra l'altro – il dettaglio dei quantitativi di acciaio d'armatura in barre attraverso l'output del modello di calcolo;
– dal confronto tra tali quantitativi, derivanti dal modello di calcolo utilizzato dalla DONDI S.p.a, e quello che è possibile immediatamente desumere unicamente dal computo metrico estimativo del Progetto Esecutivo, emerge un surplus di acciaio d'armatura in barre da fornire e porre in opera, valutato in ragione di circa il 15% delle quantità di Progetto Esecutivo;
– gli elaborati revisionati sono stati sottoposti all'Ufficio del Genio Civile di Palermo che, per le variazioni che costituivano, variante sostanziale, ha rilasciato la relativa autorizzazione sismica;
– in riferimento a detto incremento dei quantitativi delle armature, il Direttore dei Lavori, con la nota prot. 678/24/SR/CORSARIDL del 11/11/2024, assunta con prot. E-CU5764 del 12/11/2024, ha richiesto l'autorizzazione alla redazione di una perizia per la modifica contrattuale ex art. 106, comma 2 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50;
– il RUP, con nota prot. U-CU2279 del 14/11/2024, quindi, ha disposto al Direttore dei lavori la redazione della perizia n. 2 ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, per la ridefinizione del prezzo a corpo dell'acciaio delle armature delle opere civili;
– il D.L. ha trasmesso la perizia per la modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, sottoscritta dall'Appaltatore, con nota assunta al prot. n. 389 del 16/01/2025 per un maggiore importo netto contrattuale di € 225.214,03;

- con nota prot. 670 del 24/01/2025 il R.U.P., Ing. Francesco Morga, ha trasmesso la relazione di accertamento delle cause, condizioni e presupposti della perizia di modifica contrattuale, istruttoria ed approvazione in linea tecnica redatta ai sensi dell'art. 106, comma 14 del D.Lgs. 50/2016;
- con il Provvedimento n. 18 del 30/01/2025, prot. 888 del 20/01/2025, il Sub-Commissario Unico per la Depurazione ha approvato la perizia per modifica contrattuale n.2 redatta ai sensi dell'art.106, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, al contratto dei lavori di *"Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari" nel Comune di Palermo* (cod ID33412 – Delibera CIPE 60/2012), trasmessa con nota assunta al prot. n. 389 del 16/01/2025 per un maggiore importo netto contrattuale di € 225.214,03, a firma del Direttore dei Lavori, Ing. Silvio Rossetti, come da seguente quadro economico:

Z – SOMME LIQUIDATE A VARIO TITOLO AL PRECEDENTE AGGIUDICATARIO (EMIT)						
Z.1	Per progettazione esecutiva liquidata a EMIT			€	277.921,28	
Z.2	Per lavori contabilizzati nello Stato di Consistenza del 30.06.2021			€	127.284,64	
Z.3	IVA e Cassa Previdenziale			€	87.433,70	
	Totale somme liquidate			**€**	**492.639,62**	**€ 492.639,62**
A – LAVORI E SERVIZI IN APPALTO						
A.0	**IMPORTO LAVORI DA ESEGUIRE**			**€**	**20.520.121,57**	
R.1	Ulteriore ribesso offerto dalla DONDI (Proposta subentro)			€	272.431,05	
A.1	**IMPORTO LAVORI ATTO SUBENTRO 09.07.2021 (DONDI)**			**€**	**20.247.690,52**	
A.2	**ATTO DI SOTTOMISSIONE DONDI DEL 27.04.2023 (A.1 - Z.3)**			**€**	**20.120.405,88**	
A.3	Maggiori importo dalla Perizia di variante e suppletiva n. 1 (al netto del ribasso come da Atto di subentro)			€	1.639.471,04	
A.N.1	**NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE PVS n.1 (A.2+A.3)**			**€**	**21.759.876,92**	
A.5	**Maggiori importo dalla Perizia n. 2 (al netto del ribasso come da Atto di subentro)**			€	225.214,03	
A.N.2	**NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE PERIZIA N. 2 (A.N.1+A.5)**			**€**	**21.985.090,95**	**€ 21.985.090,95**
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
B.1	(IND) - Rilievi, accertamenti e indagini			€	77.000,00	
	B.1.1 Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA	€	77.000,00			
B.2	(DISC) - Oneri di conferimento a discarica			€	300.000,00	
B.3	(ST) - Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità compresi oneri previdenziali, alla consulenza geologica in fase di progettazione ed esecuzione (compresi oneri previdenziali)			€	1.757.000,69	
	B.3.1 Progettazione preliminare, definitiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione (al lordo del C.N.P.A.I.A. e dell'IVA)	€	934.907,43			
	B.3.2 Direzione dei lavori, misura e contabilità + Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione	€	491.315,04			
	B.3.3 Verifica progettazione esecutiva ex art. 26, comma 8-bis, D.Lgs 50/2016	€	27.678,67			
	B.3.4 Collaudo tecnico-amministrativo, statico ed impiantistico	€	113.693,99			
	B.3.5 Sorveglianza archeologica degli scavi	€	25.000,00			
	B.3.6 Aggiornamento dello Studio d'Impatto Ambientale	€	40.560,00			
	B.3.7 Valutazione previsionale impatto odorigeno	€	7.280,00			
	B.3.8 Collegio Consultivo Tecnico ex art. 6 Legge 120/2020	€	34.824,54			
	B.3.9 Competenze tecniche per redazione PVS n. 1	€	81.741,02			
B.4	(ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante			€	875.842,85	
	B.4.1 Rimborso per incentivi ai precedenti Soggetti Attuatori	€	35.986,69			
	B.4.2 Spese della Struttura del Commissario Straordinario Unico	€	839.856,16			
B.5	(SP) - Spese per procedimento tecnico-amministrativo			€	134.900,00	
	B.5.1 Spese per commissioni di gara	€	81.000,00			
	B.5.2 Spese per pubblicità	€	23.800,00			
	B.5.3 Oneri istruttoria (VIA ex art. 91 della L.R. 9/2015, Vigili del fuoco)	€	30.100,00			
B.6	(ALL) - Allacciamenti ai pubblici servizi e risoluzione interferenze			€	-	
B.7	(ECO) - Lavori in economia e forniture (IVA inclusa)			€	72.803,40	
B.8	(IMP) - Imprevisti IVA compresa (quota residua pari al 50%)			€	109.002,53	
B.9	(IVA) - IVA nelle misure di legge:			€	2.379.369,61	
	B.9.1 al 10% su (A.N.2)	€	2.198.509,09			
	B.9.2 al 22% su (B.3.2 + B.3.3 + B.3.4 + B.3.5 + B.3.6 + B.3.7 + B.3.8)	€	180.860,52			

B.10	(COMP) - Compensazione relativa agli aumenti eccezionali dei prezzi ai sensi dell'art.26 del D.L. 50/2022			€	2.103.568,19		
	B.10.1	Certificati emessi fino al SAL n. 3 (Iva inclusa)	€ 1.282.973,37				
	B.10.2	Certificato relativo alle A.P. incluse nel primo 3 SAL da emettere in forza della risoluzione condivisa del 13.12.2025	€ 820.594,82				
B.11	(PMA) - Piano di Monitoraggio Ambientale (IVA inclusa)			€	482.175,44		
	B.11.1	Monitoraggio *ante operam*	€ 30.774,50				
	B.11.2	Monitoraggio corso d'opera e *post operam*	€ 451.400,94				
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		**€**	**8.291.662,71**	**€**	**8.291.662,71**
		TOTALE SOMME LIQUIDATE + LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE (Z + A + B)				**€**	**30.769.393,28**
C.1	A sommare per anticipazione lavori (IVA compresa) liquidata a EMIT da recuperare (oggetto contenzioso in essere)					€	1.305.283,64
C.2	A dedurre per recupero oneri sostituzione paratoie da AMAP S.p.A. IVA compresa (rif. note prott. E-CU5498-21/10/2023 e E-CU0130-10/01/2024)					€	800.112,50
		TOTALE INTERVENTO				**€**	**31.274.564,42**

- l'importo complessivo dell'intervento come da quadro economico sopra riportato per l'importo complessivo di € 31.274.564,42, prevede una maggiore spesa di € 774.564,42, rispetto all'importo complessivo di cui al quadro economico della perizia di variante e suppletiva n°1, approvata con Provvedimento n.231/2024/F del 29.10.2024, per un importo di € 30.500.000,00;
- la copertura finanziaria del quadro economico dell'intervento aggiornato con il provvedimento di cui sopra per un importo di € 31.274.564,42, è garantita dalle seguenti fonti:
    - € 26.575.000,00 a valere sulle somme stanziate di cui alla delibera CIPE 60/2012 e all'APQ 31.01.2013 nonché delle rimodulazioni del tavolo dei sottoscrittori;
    - € 2.425.000,00 assegnate con il Decreto Direttoriale n.160 del 01.12.2020 del MASE (D.P.C.M. 21/07/2017);
    - € 2.022.270,11 dall'utilizzo temporaneo delle economie derivanti dagli interventi di competenza del Commissario Unico della Depurazione identificati nella Delibera CIPE 60/2012 con ID33417; ID3319 ed ID33420, già collaudati alla data del Provvedimento di che trattasi per un importo complessivo di € 2.022.270,11;
    - € 252.294,31 dall'utilizzo temporaneo delle economie scaturite dagli interventi conclusi e finanziati, anche parzialmente, con i fondi degli F.S.C. Regione Sicilia 2000/2006;

PREMESSO, ancora, CHE

- fin dall'inizio dell'esecuzione, l'Appaltatore ha lamentato vari ostacoli esecutivi riconducibili, nella sua prospettazione, a inadeguatezze progettuali del progetto esecutivo originariamente redatto da EMIT, a carenze di copertura finanziaria e a ritardi nei pagamenti;
- nel corso dell'esecuzione, fino alla data del 26/01/2024, è stata liquidata l'anticipazione dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 50/2016, pari a € 4.049.538,10, e sono stati emessi dalla Direzione Lavori tre stati di avanzamento lavori per un importo complessivo lordo di € 4.440.567,41;
- l'Appaltatore ha trasmesso, con la nota del 29/06/2024, una esplicitazione di riserve riferite allo stato di avanzamento n. 3 per lavori a tutto il 26/01/2024, per un importo complessivo di € 6.321.924,89;
- al fine di superare le criticità insorte e consentire il completamento dell'opera, in data 15 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 50/2016, le parti hanno stipulato un Accordo Bonario, con il quale:

- l'Impresa ha rinunciato a tutte le riserve formulate e a qualsiasi ulteriore pretesa derivante dai fatti pregressi;
- la Stazione Appaltante ha fissato il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori al 28 febbraio 2026, con disapplicazione delle penalità maturate fino a tale data;
- sono stati concordati gli extracosti per le opere strutturali in € 225.214,03 al netto del ribasso d'asta;
- è stata riconosciuta all'Impresa la somma integrativa di € 745.995,29 per le compensazioni ex art. 26 D.L. 50/2022 sui primi tre SAL (riferiti ai prezzi da analisi);

- è stata prevista l'emissione di SAL con cadenza mensile nel rispetto del nuovo cronoprogramma;
- le parti si sono impegnate a formalizzare il tutto in un atto aggiuntivo al contratto.

- in attuazione dell'Accordo Bonario, nonché in esito alla diposizione del RUP di cui alla nota prot. U-CU2279 del 14/11/2024, la Direzione Lavori ha predisposto la perizia per la modifica contrattuale n. 2, accettata dall'Impresa senza alcuna riserva con la sottoscrizione dell'Atto di Sottomissione n. 3 del 24 aprile 2025, al quale è stato allegato il cronoprogramma esecutivo dei lavori redatto dalla stessa Impresa;
- l'importo netto contrattuale, aggiornato per effetto della perizia in argomento, è stato fissato in € 21.985.090,94;
- in data 17.01.2025, con la nota assunta al prot. 0000467/2025 del 20/01/2025, il Direttore dei Lavori ha trasmesso lo Stato di Avanzamento dei Lavori n. 4 per lavori eseguiti a tutto il 10.12.2024, sottoscritto dall'Appaltatore senza eccezioni;
- in data 20.01.2025 è stato emesso il Certificato di pagamento n. 4 in occasione dell'emissione dello Stato di Avanzamento Lavori n. 4 (Prot. 474/2025 del 20.01.2025);
- con ordine di servizio n. 24 del 24/01/2025, trasmesso con la nota prot. 044/25/SR/CORSARID del 24/01/2025, assunta al prot. 697 del 27/01/2025, il Direttore dei Lavori ha ordinato all'Appaltatore di trasmettere entro il termine di giorni 5, il programma esecutivo dei lavori;
- la perizia n.2 per la modifica contrattuale è stata approvata dal Commissario Straordinario Unico con il provvedimento n. 18 del 30/01/2025, prot. 888/2025 del 30/01/2025;
- con nota prot. 1.794.2.1/O0863 del 03/02/2025, assunta al prot. 1055 del 04/02/2025, l'Appaltatore ha trasmesso il programma esecutivo dei lavori dallo stesso redatto;
- con nota prot. 057/25/SR/CORSARIDL del 03/02/2025, assunta al prot. 1056 del 04/02/2025, il Direttore dei Lavori ha trasmesso l'ordine di servizio n. 25 di pari data, con il quale ha ordinato all'Appaltatore di procedere all'immediato avvio delle lavorazioni previste nella Perizia di variante e suppletiva n. 2 del novembre 2024 per la modifica contrattuale n. 2;
- l'Appaltatore ha aggiornato il cronoprogramma dei lavori trasmesso con nota prot. 1.794.2.1/O0867 del 06/04/2025, assunta al prot. 1205 del 07/04/2025;
- dopo intercorsa corrispondenza tra l'Appaltatore e il sub-appaltatore CEDRA s.r.l, conseguente alle richieste del Direttore dei Lavori di cui alle note prot. prot. 191/25/SR/CORSARIDL del 17/03/2025 e prot. prot. 224/25/SR/CORSARIDL del 03/04/2025, l'Appaltatore, con propria nota prot. 1.794.2.1/O0952 DAL del 14/05/2025, assunta al prot. 4375 del 15/05/2025, ha comunicato la risoluzione del contratto di sub-appalto;
- in data 14/05/2025, il Direttore dei Lavori ha emesso l'ordine di servizio n. 27, assunto al prot. 4321 del 14/05/2025, con il quale, premesso

- che la verifica dell'avanzamento dei lavori previsti nel mese di marzo 2025 ha avuto esito positivo e che, in relazione a ciò, è stato emesso il SAL n. 5, per lavori a tutto il 31/03/2025, per lordi € 312.436,32 (oltre costi della sicurezza);
- che la verifica dell'avanzamento dei lavori previsti nel mese di aprile 2025 ha avuto esito negativo, con una produzione pari a lordi € 153.592,57 (oltre costi della sicurezza) e, pertanto, con un deficit nell'avanzamento dei lavori pari a poco meno di lordi € 500.000,00 (oltre costi della sicurezza), ha ordinato all'Appaltatore "*di porre in essere tutte le attività necessarie al fine di conformarsi al cronoprogramma vigente, dotandosi delle maestranze, dei mezzi e dei materiali allo scopo occorrenti, entro il termine del corrente mese di maggio 2025, con riferimento al quale il vigente cronoprogramma prevede un avanzamento di lordi € 748 685,83 (oltre costi della sicurezza), per una produzione cumulata del trimestre marzo – aprile – maggio pari a lordi € 1.680.475,10 (oltre costi della sicurezza)*";

- in data 26/05/2025, l'Appaltatore ha trasmesso, con PEC del 23/05/2025 assunta la prot. 4790 del 26/05/202, in ragione della intervenuta risoluzione del contratto con il precedente subappaltatore, il contratto di subappalto con la Ital System S.r.l., per l'importo di €

1.910.646,03

- con nota prot. 4935 del 28/05/2025, il RUP ha richiesto all'Appaltatore l'integrazione della documentazione con la "*consueta modulistica debitamente compilata e sottoscritta*.".
- l'Appaltatore ha integrato la documentazione relativa al contratto di subappalto con la Ital System S.r.l. trasmettendola con la nota PEC del 04/06/2025, assunta al prot. 5228 del 04/06/2025;
- la richiesta di autorizzazione al subappalto è, pertanto, divenuta efficace in data 04/06/2025
- in data 18/06/2025, il Direttore dei Lavori ha emesso l'Ordine di Servizio n. 28, assunto al prot. 5818 del 18/06/2025, con il quale rilevando:

 "che il cronoprogramma vigente prevede una produzione del mese di maggio 2025 pari a lordi € 748.685,83 (oltre costi della sicurezza) e, pertanto, una produzione complessiva del trimestre marzo – aprile – maggio 2025 pari a lordi € 1.680.475,10 (oltre costi della sicurezza);
 che, dalla verifica dell'avanzamento dei lavori nel mese di maggio 2025, è emerso che l'Appaltatore, non solo non ha raggiunto l'obiettivo di conformarsi al cronoprogramma nei termini di cui alla disposizione dell'Ordine di Servizio n. 27, recuperando il deficit di produzione accumulato nel periodo precedente, ma ha incrementato significativamente il deficit stesso, che, alla data del 31 maggio 2025, è risultato pari a circa 1,2 milioni di euro"

ha ordinato all'Appaltatore di

 "di trasmettere all'Ufficio di Direzione dei Lavori, entro 5 (cinque) giorni, e quindi entro il giorno 23/06/2025, la revisione del cronoprogramma dei lavori vigente e dell'avanzamento economico della commessa che preveda il rispetto della data di scadenza del 28/02/2025 ed il recupero del ritardo fin qui accumulato, allo scopo di riallinearsi nel più breve tempo possibile al cronoprogramma allegato all'Atto aggiuntivo al contratto conseguente all'Accordo bonario;
 di porre in essere, con effetto immediato, tutte le attività necessarie al fine di conformarsi al cronoprogramma come sopra revisionato, dotandosi delle maestranze, dei mezzi e dei materiali allo scopo occorrenti."

- con nota prot. 6410 del 02/07/2025, il RUP ha disposto al Direttore dei Lavori di formulare ai sensi dell'art. 108 comma 4 d.l.gs. 50/2016, una puntuale e dettagliata diffida ad adempiere all'esecuzione delle lavorazioni previste in contratto, rimettendo al Suo prudente apprezzamento termini e modalità di legge da assegnare, invitandolo a voler avvisare espressamente l'Appaltatore che scaduti i termini temporali fissati dalla D.L. per le lavorazioni indicate nella Sua diffida, "*verrà redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore stesso e qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolverà il contratto";*

- con determina prot. 6370 del 01/07/2025, trasmessa con nota prot. 6413 del 02/07/2025, il RUP ha autorizzato il contratto di subappalto tra la Costruzioni Dondi S.p.A e la Ital System S.r.l., per importo netto di € 1.239.600,00 al netto di IVA, nel limite massimo realizzabile in relazione alla categoria SOA OG1 del sub-appaltatore;
- il Direttore dei Lavori, con la nota prot. 478/25/SR/CORSARIDL del 02/07/2025, assunta al prot. 6458 del 03/07/2025,

premesso che:

 "in data 14/01/2025 l'Appaltatore ha sottoscritto l'Atto di accordo bonario e di risoluzione dei quesiti posti al Collegio Consultivo Tecnico e delle connesse riserve (nel seguito Accordo Bonario);
 l'Art. 4 dell'Accordo Bonario prevede, alla lettera C., l'emissione di SAL mensili nel rispetto della produzione indicata nel cronoprogramma;
 il cronoprogramma dei lavori vigente prevede un avanzamento economico dei lavori discretizzato mensilmente; - il cronoprogramma di cui al punto precedente non prevede attività nei mesi di gennaio e febbraio, mentre nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno del 2025 prevede una produzione mensile, esclusi costi della sicurezza, rispettivamente pari a € 279.544,87, € 652.244,40, € 748.685,83 e € 1.492.749,58, per complessivi lordi € 3.173.224,68 (oltre costi della sicurezza);

- *la verifica periodica dell'avanzamento dei lavori previsti nel mese di marzo 2025 ha avuto esito positivo e che, in relazione a ciò, è stato emesso il SAL n. 5, per lavori a tutto il 31/03/2025, per lordi € 312.436,32 (oltre costi della sicurezza);*
- *la verifica dell'avanzamento dei lavori previsti nel mese di aprile 2025 ha avuto esito negativo, con una produzione pari a lordi € 153.592,57 (oltre costi della sicurezza) e, pertanto, con un deficit nell'avanzamento dei lavori pari a poco meno di lordi € 500.000,00 (oltre costi della sicurezza);*
- *per tale ragione, il sottoscritto Direttore dei Lavori ha emesso l'Ordine di Servizio n. 27 in data 13/05/2025, con cui è stato disposto all'Appaltatore di porre in essere tutte le attività necessarie al fine di conformarsi al cronoprogramma vigente entro il termine del mese di maggio 2025, dotandosi delle maestranze, dei mezzi e dei materiali allo scopo occorrenti;*
- *con nota Prot. n. 1.794.2.1/O0968AAN in data 28/05/2025 l'Appaltatore ha riscontrato l'Ordine di Servizio n. 27, chiedendo di poter procedere alla revisione del cronoprogramma dei lavori in modo da riallineare le attività e la produzione;*
- *con nota Prot. n. 385/25/SR/CORSARIDL in data 05/06/2025, il sottoscritto Direttore dei Lavori si è reso disponibile a valutare la revisione del cronoprogramma dei lavori in modo da riallineare le attività e la produzione, a condizione che non sia modificato il termine di fine lavori del 28/02/2026, concordato con il citato Accordo bonario, e che l'Appaltatore dimostri di avere le capacità di impiegare fin da subito mezzi e personale (propri o in subappalto) per sviluppare la maggiore produzione che necessariamente dovrà essere concentrata nei mesi a venire;*
- *il cronoprogramma vigente prevede una produzione del mese di maggio 2025 pari a lordi € 748.685,83 (oltre costi della sicurezza) e, pertanto, una produzione complessiva del trimestre marzo – aprile – maggio 2025 pari a lordi € 1.680.475,10 (oltre costi della sicurezza);*
- *dalla verifica periodica dell'avanzamento dei lavori nel mese di maggio 2025, è emerso che l'Appaltatore, non solo non ha raggiunto l'obiettivo di conformarsi al cronoprogramma nei termini di cui alla disposizione dell'Ordine di Servizio n. 27, recuperando il deficit di produzione accumulato nel periodo precedente, ma ha incrementato significativamente il deficit stesso, che, alla data del 31 maggio 2025, è risultato pari a circa 1,2 milioni di euro;*
- *per tale ragione, il sottoscritto Direttore dei Lavori ha emesso l'Ordine di Servizio n. 28 in data 18/06/2025, con cui è stato disposto all'Appaltatore:*

• di trasmettere all'Ufficio di Direzione dei Lavori, entro 5 (cinque) giorni da oggi, e quindi entro il giorno 23/06/2025, la revisione del cronoprogramma dei lavori vigente e dell'avanzamento economico della commessa che preveda il rispetto della data di scadenza del 28/02/2025 ed il recupero del ritardo fin qui accumulato, allo scopo di riallinearsi nel più breve tempo possibile al cronoprogramma allegato all'Atto aggiuntivo al contratto conseguente all'Accordo bonario;

• di porre in essere, con effetto immediato, tutte le attività necessarie al fine di conformarsi al cronoprogramma come sopra revisionato, dotandosi delle maestranze, dei mezzi e dei materiali allo scopo occorrenti."

e che

- *"con nota Prot. n. 1.794.2.1/O0995AAN in data 24/06/2025, l'Appaltatore ha riscontrato l'Ordine di Servizio n. 28, trasmettendo una proposta di cronoprogramma aggiornato;*
- *con nota Prot. n. 471/25/SR/CORSARIDL in data 01/07/2025, questa DL ha ritenuto di non approvare il cronoprogramma sopra citato proposto dall'Appaltatore sia perché non rispetta la data di scadenza contrattuale (28/02/2026, come prevede l'Accordo bonario sottoscritto nel gennaio 2025), procrastinando l'ultimazione dei lavori al mese di settembre 2025, sia perché mancante del dettaglio dell'avanzamento economico mensile;*
- *dalla verifica periodica dell'avanzamento dei lavori nel mese di giugno 2025, è emerso che l'Appaltatore, non solo non ha raggiunto l'obiettivo di conformarsi al cronoprogramma nei termini di cui alla disposizione dell'Ordine di Servizio n. 28, recuperando il già grave deficit di produzione accumulato nel periodo precedente, ma ha incrementato ulteriormente il deficit*

stesso, che, alla data del 30 giugno 2025, è risultato pari a circa 2,5 milioni di euro."

nonché considerato che:

- *"nel periodo di 8 mesi decorrenti dalla data odierna fino alla scadenza contrattuale del 28/02/2026, i lavori ancora da eseguire ammontano ad un importo lordo pari a circa 17,5 milioni di euro;*
- *nell'ipotesi di recuperare l'attuale deficit di produzione progressivamente durante tutti i mesi a venire fino alla scadenza contrattuale del 28/02/2026, la produzione media mensile deve risultare pari a circa 2,2 milioni di euro;"*

ha diffidato, ai sensi dell'art. 108 comma 4 del DLgs 50/2016,

l'Impresa appaltatrice ad adempiere all'esecuzione delle lavorazioni previste in contratto, realizzando, entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data odierna, e quindi entro il giorno 22/07/2025, opere per un valore pari a circa lordi 1,5 milioni di euro, ossia pari a circa due terzi della produzione media mensile come ipotizzata più sopra ai fini del recupero progressivo del ritardo fino ad oggi accumulato."

- il Direttore dei Lavori ha aggiunto che:

"Ripercorrendo il programma esecutivo dei lavori vigente è ben evidente che vi sono numerosi fronti di lavoro su cui impegnare da subito maestranze e mezzi al fine di raggiungere l'obiettivo imposto come più sopra definito (ad es. comparti di: sedimentazione secondaria, pre-denitrificazione/ossidazione nitrificazione, ultrafiltrazione, debatterizzazione UV, locale a servizio digestione, modifica rete di drenaggio, ecc.)."

e ha dato evidenza all'Appaltatore che:

"scaduti i termini temporali indicati nella presente diffida ad adempiere per le lavorazioni indicate, verrà redatto processo verbale in contraddittorio con codesto Appaltatore e, qualora l'inadempimento permanga, questa Direzione dei Lavori relazionerà la Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 108, comma 4 del D.Lgs 50/2016."

- con nota 1.794.2.1/O1020AAN del 11/07/2025, assunta al prot. 6904 del 14/07/2025, l'Appaltatore ha riscontrato la diffida ad adempiere del 02/07/2025 con argomentazioni tutte confutate dalla Direzione dei Lavori con la nota 513/25/SR/CORSARIDL del 14/07/2025, assunta al prot. 6946 del 15/07/2025, che richiama quanto già esposto con la nota Prot. n. 471/25/SR/CORSARIDL del 01/07/2025;
- in data 22/07/2025, con nota Prot. 543/25/SR/CORSARIDL del 22/07/2025, assunta al prot. 7311 del 23/07/2025, il Direttore dei Lavori ha trasmesso il Verbale di accertamento dell'adempimento dell'Appaltatore dal quale risulta che "*si è stimato che la produzione degli ultimi venti giorni è pari a circa lordi € 175.000 (oltre costi della sicurezza), quindi ampiamente al di sotto di quanto disposto con la diffida."*
- il Direttore dei Lavori ha precisato che, anche tenuto conto anche dei materiali ammanniti in cantiere, la produzione fatta registrare dall'Appaltatore nei 20 giorni decorrenti dalla diffida, ascendeva a soli € 175.000,00, al lordo del ribasso contrattuale.
- alla data del 22.07.2025, dunque, l'importo totale stimato dell'avanzamento dei lavori ammontava a € 6.992.000,00, pari al 28,33% del contratto e degli atti di sottomissione;
- il Direttore dei Lavori, inoltre, ha annotato nel verbale che "*rispetto all'ultimo SAL emesso (SAL n°5 a tutto il 31.03.2025) i lavori contabilizzabili ad oggi risultano pari a circa lordi € 480.000,00."*
- con nota del 06/09/2028 assunta al prot. 8647 del 08/09/2025, la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera ha richiesto all'Ufficio di Direzione dei Lavori una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori alla data del 09/09/2025, complessivo e dettagliato per corpi d'opera, corredata dalle indicazioni sulla consistenza della manodopera presente in cantiere dalla data della diffida ex art. 108 del Dlgs 50/2016 e da quelle relative alle forniture delle apparecchiature elettromeccaniche;
- con nota prot. 620/25/SR/CORSARIDL del 08/09/2025, acquisita al prot. 8666 del 08/09/2025, il Direttore dei Lavori in merito all'andamento dei lavori ha riferito che:

"*…dalle verifiche eseguite in cantiere risulta una produzione complessiva, nel periodo gennaio 2025 – 31/08/2025 pari a circa 1 milione di euro (oltre costi della sicurezza).*
Ciò significa che l'Appaltatore, non solo non è riuscito a recuperare, o almeno ridurre, il deficit di circa 2,55 milioni di euro registrato a fine giugno, ma ha incrementato significativamente il deficit stesso, che, alla data del 31 agosto 2025, è risultato pari a poco meno di 6 milioni di euro.
Tenuto conto dei lavori realizzati prima della sottoscrizione dell'accordo bonario del gennaio 2025, alla data del 31/08/2025 l'importo totale stimato dell'avanzamento dei lavori è pari a circa 7,2 milioni di euro (oltre costi della sicurezza), pari a circa il 29,5% dell'importo totale di contratto e degli Atti di sottomissione.
Si segnala che, rispetto a quanto dichiarato dall'Appaltatore nel corso dell'Accertamento tecnico del 22/07/2025, e messo a verbale, le platee di fondazione delle nuove vasche di reazione biologica non sono state ultimate, essendo state completate solo due platee su quattro ed essendo attualmente ancora in corso le attività di posa dell'armatura metallica della terza platea.
Si segnala, altresì, che non si è registrato il preannunciato consistente incremento delle maestranze, che, nell'ultimo periodo, è risultato mediamente pari a 12 operai, con un massimo di 15 solo la settimana scorsa.

- la Direzione dei Lavori ha, poi, riscontrato la richiesta della Commissione di Collaudo con la nota Prot. 629/25/SR/CORSARIDL del 09/09/2025, assunta al prot. 8761 del 10/09/2025;
- con la nota in argomento la Direzione dei Lavori ha comunicato che:

"*Dalle verifiche eseguite emerge che, nel periodo successivo alla sottoscrizione dell'Accordo bonario del gennaio 2025, e fino al 31/08/2025, la produzione risulta pari a poco più di 1 milione di euro, per un avanzamento complessivo stimato dei lavori pari a circa 7,2 milioni di euro (oltre costi della sicurezza), pari a circa il 29,5% dell'importo totale di contratto e degli Atti di sottomissione."*
e che:
"tenuto conto:
• di tutto quanto riportato nelle altre note di pari oggetto (Verifica andamento lavori) di questa Direzione dei Lavori, ed in particolare l'ultima Prot. n. 503/25/SR/CORSARIDL del 09/07/2025, riferita alla data del 30/06/2025, con cui è stato rilevato un deficit di produzione rispetto al cronoprogramma vigente pari a circa 2,55 milioni di euro, con un andamento dei lavori gravemente inadeguato alle esigenze del cantiere;
• della richiamata nota Prot. n. 478/25/SR/CORSARIDL in data 02/07/2025, con cui questa Direzione dei Lavori, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016, ha diffidato l'Impresa appaltatrice ad adempiere all'esecuzione delle lavorazioni previste in contratto, realizzando, entro il giorno 22/07/2025, opere per un valore pari a circa lordi 1,5 milioni di euro;
• dell'esito dell'accertamento tecnico in cantiere in data 22/07/2025, con cui questa Direzione dei Lavori ha stimato una produzione relativa ai venti giorni precedenti pari a circa € 175.000 (oltre costi della sicurezza), quasi 10 volte inferiore a quanto disposto;
• dei contenuti del vigente cronoprogramma dei lavori, che prevede un avanzamento dei lavori dalla data di sottoscrizione dell'Accordo bonario (gennaio 2025) al 31/08/2025 pari a circa 7 milioni di euro (oltre costi della sicurezza), risulta di tutta evidenza che l'Appaltatore, a far data dalla diffida ex art. 108 del D.Lgs 50/2016, non solo non è riuscito a recuperare, o almeno ridurre, il deficit di circa 2,55 milioni di euro registrato a fine giugno, ma ha incrementato significativamente il deficit stesso, che, alla data del 31 agosto 2025, è risultato pari a poco meno di 6 milioni di euro"

- nella medesima nota il Direttore dei Lavori ha aggiunto che

"*Dal 1° settembre 2025 alla data odierna l'ulteriore produzione di cantiere ammonta a poche decine di migliaia di euro ed è relativa alla posa in opera dell'armatura metallica della platea di fondazione della nuova terza vasca, delle quattro previste, di reazione biologica. Si segnala che, diversamente da quanto dichiarato dall'Appaltatore nel corso dell'Accertamento tecnico del 22/07/2025, e messo a verbale, le platee di fondazione delle nuove vasche di reazione biologica non*

sono state ultimate entro il mese di agosto, essendo state completate solo due platee su quattro ed essendo attualmente ancora in corso le attività di posa dell'armatura metallica della terza platea".

- la Direzione dei Lavori ha, inoltre, trasmesso un riepilogo della presenza delle maestranze in cantiere dal 30/06/2025 al 09/09/2025 e delle "*apparecchiature elettromeccaniche fornite dall'Appaltatore, elencate, rispettivamente, per data di arrivo in cantiere e per comparto impiantistico di competenza*."
- con nota del 15/10/2025, la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera ha richiesto alla Direzione dei Lavori una relazione sull'andamento dei lavori alla data del 15/10/2025, con dettagliate indicazioni sull'avanzamento di ciascun corpo d'opera, con particolare riferimento alle opere civili, rispetto a quanto contabilizzato al SAL n. 6 per lavori a tutto il giorno 08/09/2025, corredata dalle indicazioni sulla consistenza delle presenze in cantiere dalla data della precedente visita di collaudo (10/09/2025) e da quelle relative alle forniture delle apparecchiature elettromeccaniche, nonché dalle informazioni circa la procedura relativa alla variante tecnica per i digestori primari proposta dall'Appaltatore;

- l'Appaltatore ha iscritto riserve sul registro di contabilità in data 23/10/2025, trasmettendo l'esplicitazione con nota prot. 1.794.3.1 AAN del 23/10/2025, assunta al prot. 10506 del 23/10/2025 secondo quanto di seguito riportato:

• Riserva n. 2: Oneri per il montaggio, nolo e smontaggio ponteggi, per l'importo di € 18.774,96;
• Riserva n. 3: Extra kilometraggio discarica, per l'importo di € 273.766,15;
• Riserva n. 4: Calcestruzzo Area Dissabbiatura, per l'importo di € 36.995,44;
• Riserva n. 5: Importo SAL BIS 1, 2 e 3 per l'importo di € 37.261,43;
• Riserva n. 6: Pancone Metallico, per l'importo di € 26.415,32;
• Riserva n. 7: Anomalo andamento dei lavori prima fase, per l'importo di € 5.621.924,39;
• Riserva n. 8: Anomalo andamento dei lavori seconda fase (dal 19/06/2024), per l'importo di € 2.504.427,69;
• Riserva n. 9: Interessi ritardo emissione certificati, per l'importo di € 41.025,53;
• Riserva n. 10: Errata contabilizzazione cassoni compattatori scarrabili, per l'importo di € 121.661,71;
• Riserva n. 11: Errata contabilizzazione modifica sistema compattazione grigliati, per l'importo di € 1.930,20.
• la Direzione dei Lavori ha riscontrato la richiesta della Commissione di Collaudo del 15/10/2025, con la nota rot. 818/25/SR/CORSARIDL del 18/11/2025, assunta al prot. 11561 del 18/11/2025, con la quale ha riferito che:

"*Dalle verifiche eseguite emerge che, nel periodo successivo al giorno 08/09/2025 e fino al 15/011/2025, per complessivi 68 giorni n. e c., la produzione è risultata ancora molto inferiore alle previsioni di cui al vigente cronoprogramma, ascendendo a circa 320mila euro (oltre costi della sicurezza), per un avanzamento complessivo stimato dei lavori pari a circa 7,5 milioni di euro (oltre costi della sicurezza), corrispondenti a circa il 30,6% dell'importo totale di contratto e degli Atti di sottomissione*.";

• nella stessa nota la Direzione dei Lavori ha, altresì, evidenziato che

"*Tenuto conto:*

• della contabilità dei lavori al SAL n. 4, emesso in deroga a seguito delle pattuizioni di cui all'Accordo bonario del gennaio 2025, da cui risulta che nel periodo precedente alla sottoscrizione dello stesso Accordo bonario la produzione è stata di circa 6,25 milioni di euro (oltre costi della sicurezza);

• di tutto quanto riportato nelle altre note di pari oggetto (Verifica andamento lavori) di questa Direzione dei Lavori, ed in particolare l'ultima Prot. n. 629/25/SR/CORSARIDL del 09/09/2025, riferita alla stessa data del 09/09/2025, con cui è stato rilevato un deficit di produzione rispetto al cronoprogramma vigente pari a circa 6 milioni di euro, con un andamento dei lavori gravemente inadeguato alle esigenze del cantiere;

• dei contenuti del vigente cronoprogramma dei lavori, che prevede un avanzamento dei lavori nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'Accordo bonario del gennaio 2025 e il giorno 15/11/2025 pari a circa 12,2 milioni di euro (oltre costi della sicurezza), avendo assunto, per semplicità, che la produzione prevista nella prima metà del mese di novembre 2025 sia pari alla metà della produzione prevista nell'intero mese;
• che, considerati i lavori eseguiti precedentemente alla sottoscrizione dell'Accordo bonario del gennaio 2025, la produzione complessiva prevista da cronoprogramma al 15/11/2025 è pari a circa 18,45 milioni di euro (oltre costi della sicurezza),
risulta di tutta evidenza che l'Appaltatore ha continuato ad incrementare il deficit di produzione, che, alla data del 15 novembre 2025, risulta pari a poco meno di 11 milioni di euro.";

- con nota prot. 837/25/SR/CORSARIDL del 25/11/2025, assunta al prot. 11958 del 26/11/2025, il Direttore dei Lavori ha segnalato che

"*Come relazionato dal sottoscritto Direttore dei Lavori, in ultimo con nota 818/25/SR/CORSARIDL in data 18/11/2025, il ritardo dei lavori è in continua crescita ed ascende attualmente a circa 11 milioni di euro rispetto alle previsioni del vigente cronoprogramma allegato all'Atto di sottomissione n. 3 sottoscritto dall'Appaltatore senza eccezioni e derivante, in termini di ultimazione dei lavori, dall'Accordo bonario sottoscritto tra il Commissario Straordinario Unico e l'Appaltatore in data 14-15 gennaio 2025*.";
nella nota di cui si tratta, il Direttore dei Lavori ha aggiunto che:
Inoltre, come riportato anche nel Verbale di visita di collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera n. 26 in data 19/11/2025, il numero delle maestranze presenti in cantiere continua, con tutta evidenza, a non apparire adeguato alla consistenza delle opere in appalto.
La presente per comunicare che, se possibile, la situazione è in continuo peggioramento, al punto che, nella giornata odierna, come riportato sul Giornale dei Lavori, le maestranze presenti in cantiere, in numero di 15 operai, non hanno eseguito alcuna lavorazione, in quanto
• il ferro d'armatura già consegnato in cantiere è stato completamente posato nei giorni precedenti e non è pervenuto ulteriore materiale;
• una platea e una porzione di uno dei muri verticali del nuovo comparto di sedimentazione secondaria risultano armati e pronti per il getto di calcestruzzo da diversi giorni, ma non è stato fornito il calcestruzzo per l'esecuzione del getto.
A questo proposito, durante la visita di collaudo del giorno 19/11/2025, come anche annotato sul relativo Verbale, l'Appaltatore ha comunicato che il getto della porzione di muro verticale già casserata e armata era pianificata entro lunedì 24/11/2025.
Pianificazione che, ancora una volta, come ormai sembra essere consueto, è naufragata, con ovvie ripercussioni in termini di ulteriore incremento del deficit produttivo.";

- sempre in data 25/11/2025, con la nota prot. Prot. 838/25/SR/CORSARIDL del 25/11/2025, assunta al prot. 11961 del 26/11/2025, il Direttore dei Lavori avendo constato che:

"• oggi le maestranze non hanno eseguito alcuna lavorazione;
• il ferro d'armatura già consegnato in cantiere è stato completamente posato nei giorni precedenti e non è pervenuto ulteriore materiale;
• a differenza di quanto dichiarato da codesto Appaltatore durante la citata visita di collaudo del 19/11/2025, non si è proceduto al getto della porzione già casserata e armata di uno dei muri verticali del nuovo comparto di sedimentazione secondaria, pianificata entro la giornata di ieri.",
ha richiesto all'Appaltatore di "*relazionare con effetto immediato questo Ufficio, esponendo le motivazioni che hanno portato alla situazione di totale stallo in cui si trova il cantiere ed illustrando le azioni che codesto Appaltatore intende porre in essere allo scopo sia di superare prontamente lo stallo stesso, sia – come riportato sul Verbale di accertamento tecnico del 22/07/2025 – "di incrementare in maniera consistente la produzione*";

- con nota prot. Prot. 988/25/SR/CORSARIDL del 12/12/2025, assunta al prot. 12620 del 15/12/2025, il Direttore dei Lavori ha constatato che "*le attività in cantiere, arbitrariamente sospese da codesto Appaltatore in data 25/11/2025, non sono più riprese, ad eccezione di*

modestissime lavorazioni effettuate il giorno 1° dicembre 2025 e la mattina del giorno 2 dicembre 2025, relative alla casseratura di una porzione del muro verticale tra la prima e la seconda semi-vasca (da ovest) del nuovo comparto di sedimentazione secondaria."

- nella stessa nota, il Direttore dei Lavori ha rappresentato che:

"Le maestranze presenti in cantiere, ulteriormente ridotte a partire dal 2 dicembre, non svolgono alcuna attività e attendono inoperosi ed invano che vengano impartite disposizioni da parte del Direttore Tecnico di Cantiere e che siano approvvigionati materiali.
Con riferimento alle opere civili, sono ormai settimane che non vengono approvvigionati acciaio d'armatura per c.a. e calcestruzzo per proseguire nella realizzazione di porzioni di strutture da tempo pronte per il getto.
Per quanto riguarda le apparecchiature, sono molte settimane che non si hanno approvvigionamenti a piè d'opera. Il tutto a significare un totale stato di abbandono del cantiere, già in condizioni di insostenibile ritardo nell'esecuzione delle opere appaltate, che ormai, in termini economici, supera i 13 milioni di euro rispetto al vigente cronoprogramma dei lavori."

concludendo che:

"*Stante l'inaccettabile situazione descritta più sopra, si chiede di relazionare con effetto immediato questo Ufficio, esponendo le motivazioni che hanno portato, nonostante i pronti riscontri della Stazione appaltante, alla mancata sollecita ripresa delle lavorazioni ed al mantenimento della situazione di totale stallo in cui si trova il cantiere, ed illustrando le azioni che codesto Appaltatore intende porre in essere allo scopo sia di superare prontamente lo stallo stesso, sia – come riportato sul Verbale di accertamento tecnico del 22/07/2025 – "di incrementare in maniera consistente la produzione"*;

- con nota prot. 12760 del 15/12/2025, il RUP, vista la nota della Direzione dei Lavori, ha convocato l'Appaltatore per il successivo giorno 22 perché fornisse i necessari chiarimenti in merito all'immotivata inattività del cantiere.
- in riscontro alla predetta convocazione, l'Appaltatore con nota prot. 1.794.2.1_O1166DAL del 18/12/2025, assunta al prot. 12973 del 18/12/2025, dopo avere rappresentato motivazioni asseritamente giustificative dell'interruzione delle attività di cantiere, ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'incontro del successivo giorno 22 dicembre;
- con nota prot. 1010/25/SR/CORSARIDL del 22/12/2025, assunta al prot. 13176 del 23/12/2025, il Direttore dei Lavori, in riscontro alla nota dell'Appaltatore del 18/12/2025, ha osservato che:

• come riportato nella nota di questa Direzione dei Lavori Prot. n. 818/25/SR/CORSARIDL del 18/11/2025, nel periodo successivo al giorno 08/09/2025 (data di contabilizzazione del SAL n. 6), e fino alla data del 15/11/2025, la produzione è risultata pari a circa 320mila euro, molto inferiore alle previsioni di cui al vigente cronoprogramma;
• come comunicato con nota di questa Direzione dei Lavori Prot. n. 837/25/SR/CORSARIDL del 25/11/2025, e successivamente confermato con nota Prot. n. 988/25/SR/CORSARIDL del 12/12/2025, l'Appaltatore ha arbitrariamente sospeso le lavorazioni a partire dal giorno 25/11/2025. Lavorazioni che non sono più riprese, ad eccezione di modestissime attività effettuate il giorno 1° dicembre 2025 e la mattina del giorno 2 dicembre 2025, relative alla casseratura di una porzione del muro verticale tra la prima e la seconda semi-vasca (da ovest) del nuovo comparto di sedimentazione secondaria;
• alla data attuale, la preannunciata fornitura a piè d'opera del biofiltro non si è verificata. • nel periodo di arbitraria sospensione delle lavorazioni da parte dell'Appaltatore e fino alla data attuale le maestranze presenti in cantiere sono rimaste del tutto inoperose, anche a causa del mancato approvvigionamento di calcestruzzo e ferro d'armatura e, pertanto, la produzione eseguita è rimasta quella sopraindicata (320mila euro); Per tutto quanto sopra e tenuto conto che, da cronoprogramma vigente, il SAL n. 7 potrà essere emesso solo al raggiungimento di una produzione pari a circa 750mila euro (produzione del mese di maggio 2025), ad oggi non è possibile prevedere con ragionevole certezza la data di emissione."

- sempre in data 23/12/2025, con nota prot. 13202, anche sulla scorta di quanto osservato dal Direttore dei Lavori, il RUP ha definitivamente riscontrato la nota dell'Appaltatore, rappresentando, tra l'altro, che esso era tenuto a riprendere immediatamente le attività di cantiere provvedendo, al contempo, a incrementare la propria forza lavoro in cantiere e quindi conseguentemente i livelli di produzione che non erano stati fino a quel momento compatibili con le obbligazioni contrattuali assunte;
- nonostante le misure conciliative adottate, l'Impresa non ha ottemperato agli impegni assunti;
- nei mesi successivi alla stipula dell'Accordo Bonario, la produzione si è mantenuta a livelli drammaticamente inferiori alle previsioni del cronoprogramma, peraltro predisposto dalla stessa Impresa:
  - nel mese di aprile 2025, la produzione è stata di soli € 153.592,57 lordi (a fronte di € 652.244,40 previsti), con un deficit di circa € 500.000,00;
  - al 31 maggio 2025, il deficit cumulato è cresciuto fino a circa € 1.200.000,00;
  - al 30 giugno 2025, il deficit ha raggiunto circa € 2.550.000,00;
  - al 31 agosto 2025, il deficit si è attestato a poco meno di € 6.000.000,00;
  - nel periodo marzo-settembre 2025, a fronte di € 4.334.027,19 previsti per le sole opere civili, ne sono state realizzate per appena € 980.590,15;
  - al 23 gennaio 2026, ad un anno dall'Accordo Bonario e nell'imminenza del termine finale concordato, lo stato di avanzamento complessivo è passato dal 25,34% al solo 31,45%.
- la Direzione Lavori ha adottato, senza esito apprezzabile, i sopra citati provvedimenti correttivi:
  - l'Ordine di Servizio n. 27 del 13 maggio 2025, con cui è stato disposto all'Appaltatore di conformarsi al cronoprogramma entro il mese di maggio;
  - l'Ordine di Servizio n. 28 del 18 giugno 2025, con cui è stata reiterata l'ingiunzione e disposta la revisione del cronoprogramma;
  - entrambi gli ordini sono rimasti sostanzialmente non ottemperati;
  - le presenze medie settimanali in cantiere nel periodo successivo alla diffida hanno oscillato tra 7 e 15 operai, e quindi rilevandosi del tutto inadeguate per un cantiere dell'entità di quello di cui si tratta;
  - alla luce di quanto sopra esposto, con nota prot. 10956 del 03/11/2025, la Stazione Appaltante

"*Attesa la conduzione dell'Appalto da parte della Dondi Costruzione S.p.A, il cui contegno inadempiente rispetto agli obblighi contrattuali risulta evidente dalla superiore esposizione, la Stazione Appaltante è pervenuta alla decisione di diffidare l'Appaltatore ai sensi del comma 4 art. 108 del DLgs 50/2016 in data 02/07/2025, dovendosi registrare, al termine del periodo indicato nella diffida del Direttore dei Lavori, il permanere dell'inadempimento i cui effetti relativi al ritardo nell'esecuzione, a causa della carenza dell'apparato produttivo e organizzativo, si incrementano costantemente*.

"Richiamando anche la relazione del RUP relativa ai quesiti 4, 5, 6, 7 e 8 posti dall'Appaltatore e che, per le parti qui non riproposte, è da intendersi ribadita e trascritta,…"

ha richiesto al Collegio Consultivo Tecnico il parere sulla risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 216 co 2 del DLgs 36/2023;

- con la medesima nota, la Stazione Appaltante ha rappresentato che con nota 1.794.3.1 AAN del 23/10/2023, assunta al prot. 10506 del 23/10/2025, l'Appaltatore aveva trasmesso l'esplicitazione della riserva apposta in calce al SAL n. 6 per lavori a tutto il 08/09/2025, dal n. 2 al n. 11;
- il CCT ha svolto un'ampia istruttoria, acquisendo le deduzioni delle parti (note dell'Impresa del 13 novembre 2025, 29 dicembre 2025 e 26 gennaio 2026; note della Stazione Appaltante del 3 novembre 2025, 16 dicembre 2025, 7 gennaio 2026 e 26 gennaio 2026), effettuando un sopralluogo in cantiere il 29 gennaio 2026 e consentendo alle parti la discussione orale, con l'assistenza dei rispettivi legali, nella seduta del 30 gennaio 2026;

– il quadro che ne è risultato è quello di un contraddittorio con l'Impresa sviluppato in modo continuativo e articolato attraverso:
  - (a) i ripetuti Ordini di Servizio nn. 27 e 28 del maggio-giugno 2025, che hanno previamente segnalato le criticità e sollecitato il recupero produttivo;
  - (b) la diffida ad adempiere del 2 luglio 2025, che ha formalmente contestato l'inadempimento e assegnato un termine per l'adempimento;
  - (c) il verbale di accertamento tecnico in contraddittorio del 22 luglio 2025;
  - (d) l'ampia istruttoria dinanzi al CCT, con scambi di memorie scritte (note dell'Impresa del 13/11/2025, 29/12/2025 e 26/01/2026), sopralluogo congiunto del 29/01/2026 e discussione orale nella seduta del 30/01/2026, assistita da difensori legali.

- in data 16 febbraio 2026, il Collegio Consultivo Tecnico – composto dall'Avv. Gianfranco Pignatone (Presidente), dall'Ing. Gabriele Freni e dall'Ing. Pietro Inferrera (Componenti) – ha reso il proprio parere;
- tale parere, per la sua autorevolezza, completezza argomentativa e terzietà dell'organo emanante, costituisce elemento istruttorio di fondamentale rilevanza ai fini della presente decisione e ne viene di seguito sintetizzato il contenuto essenziale;
- il CCT ha esaminato le riserve dalla n. 2 alla n. 11 iscritte dall'Impresa, pervenendo alle seguenti conclusioni:

– Riserva n. 2 - Oneri per il montaggio, nolo e smontaggio ponteggi, per l'importo di € 18.774,96**:** dichiarata inammissibile per le lavorazioni già contabilizzate nei SAL 1-4 e parzialmente fondata per il solo ricalcolo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, nei limiti di un eventuale consuntivo a fine lavori.
– Riserva n. 3 - Extra kilometraggio discarica, per l'importo di € 273.766,15**:** dichiarata inammissibile e infondata, in quanto tardiva e incompatibile con la natura a corpo del contratto.
– Riserva n. 4 - Calcestruzzo Area Dissabbiatura, non quantificata**:** dichiarata inammissibile per tardività e infondata nel merito.
– Riserva n. 5 - Importo SAL BIS 1, 2 e 3 per l'importo di € 37.261,43**:** dichiarata inammissibile per intervenuta definizione nell'Accordo Bonario.
– Riserva n. 6 - Pancone Metallico, per l'importo di € 26.415,32**:** respinta in quanto infondata, trattandosi di opera provvisionale a carico dell'appaltatore.
– Riserva n. 7 - Anomalo andamento dei lavori prima fase, per l'importo di € 5.621.924,39**:** dichiarata inammissibile, trattandosi di pretese espressamente rinunciate con l'Accordo Bonario e non validamente riproposte.
– Riserva n. 8 - Anomalo andamento dei lavori seconda fase (dal 19/06/2024)**:** dichiarata inammissibile per la parte coperta dall'Accordo Bonario e infondata per il periodo successivo, non ravvisandosi inadempimenti sostanziali della Stazione Appaltante.
– Riserva n. 9 - Interessi ritardo emissione certificati, per l'importo di € 41.025,53**:** dichiarata inammissibile, esulando dalla disciplina delle riserve contabili.
– Riserva n. 10 - Errata contabilizzazione cassoni compattatori scarrabili, per l'importo di € 121.661,71: dichiarata inammissibile per difetto di tempestività, trattandosi di voci già oggetto dell'atto di sottomissione n. 3.
– Riserva n. 11- Errata contabilizzazione modifica sistema compattazione grigliati, per l'importo di € 1.930,20**:** dichiarate inammissibili per difetto di tempestività, trattandosi di voci già oggetto dell'atto di sottomissione n. 3;

- in merito al parere sulla risoluzione contrattuale, il Collegio Consultivo Tecnico ha accertato la sussistenza del presupposto oggettivo della risoluzione, rilevando che il ritardo accumulato nell'esecuzione dei lavori è «oggettivamente assai grave e sostanzialmente incontroverso», integrando il presupposto richiesto dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016. In un anno dall'Accordo Bonario, l'avanzamento è passato dal 25,34% al 31,45%, con un incremento di appena il 6,11% a fronte del 74,66% residuo necessario per il completamento.
- il CCT ha esaminato e disatteso tutte le giustificazioni addotte dall'Impresa;

- quanto alle anomalie tecniche e progettuali: il Collegio ha rilevato che, a seguito dell'Accordo Bonario e dell'Atto di Sottomissione n. 3 firmato senza riserve, le contestazioni progettuali dell'Impresa si appuntano su questioni afferenti a fasi che non impedivano l'esecuzione delle opere civili, sulle quali il ritardo è macroscopico e ingiustificato;
- in particolare, quanto alle problematiche finanziarie e al mancato pagamento dei SAL di compensazione ex art. 26 D.L. 50/2022, il CCT ha condotto un'approfondita analisi normativa e fattuale, concludendo che:
  (i) l'art. 2 dell'Accordo Bonario non può essere interpretato come fonte di un'obbligazione di pagamento dei SAL bis svincolata dalla previa acquisizione della copertura finanziaria, dovendosi un'interpretazione contraria ritenersi *contra legem* rispetto al congegno normativo dell'art. 26 D.L. 50/2022;
  (ii) la Stazione Appaltante ha correttamente e tempestivamente attivato le procedure di accesso al Fondo ministeriale nella prima finestra utile (luglio 2025);
  (iii) l'Impresa, fino almeno al luglio 2025, ha condiviso la medesima impostazione della Stazione Appaltante, senza mai invocare un credito immediatamente esigibile.
- quanto alla presunta insostenibilità finanziaria, il CCT ha rilevato che l'Impresa ha deliberatamente rallentato la produzione, tenendo un comportamento «*di per sé in ogni caso gravemente illegittimo*». Ha inoltre evidenziato che l'Impresa dispone ancora di un residuo di anticipazione contrattuale non utilizzato di almeno € 2.500.000,00, sufficiente a coprire i SAL bis maturati e non ancora pagati, e che i SAL ordinari sono stati regolarmente emessi e pagati;
- quanto all'idoneità della diffida: il CCT ha confermato che la diffida del 2 luglio 2025 è conforme al disposto normativo dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, ragionevole e proporzionata, e che l'Impresa era libera nella scelta delle lavorazioni;
- il Collegio Consultivo Tecnico ha espresso parere favorevole alla risoluzione del contratto, ritenendo sussistenti le condizioni legittimanti ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, e ha escluso che sussista una situazione in cui gravi motivi tecnici ed economici rendano preferibile la prosecuzione del rapporto con il medesimo soggetto, attesa «la manifesta indisponibilità dell'impresa, nel quadro dell'attuale contesto finanziario e normativo, a portare a buon fine l'appalto nel rispetto delle pattuizioni stipulate».
- il CCT ha infine concordato con la proposta della Stazione Appaltante di procedere all'interpello previsto dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e, in caso di esito infruttuoso, alla redazione di un progetto di completamento e all'indizione di una nuova gara;
- l'Accordo Bonario del 15 gennaio 2025 non ha privato la Stazione Appaltante dei poteri pubblicistici di risoluzione per inadempimenti successivi alla sua stipula.
- il nuovo termine del 28 febbraio 2026 presupponeva il rispetto del cronoprogramma allegato (o quanto meno, il non frontale contrasto), accettato dall'Impresa senza riserve con l'Atto di Sottomissione n. 3 (*recte*: predisposto dalla stessa);
- la sistematica e macroscopica violazione di tale cronoprogramma configura un inadempimento autonomo e successivo all'Accordo Bonario, che legittima pienamente l'esercizio del potere risolutorio ai sensi dell'art. 108 D.Lgs. 50/2016;
- l'intervento in oggetto è essenziale per la tutela dell'ambiente marino e della salute pubblica della città di Palermo;
- il depuratore di Acqua dei Corsari serve un'area metropolitana di primaria importanza e il suo mancato adeguamento ai parametri europei espone lo Stato italiano a ulteriori conseguenze nell'ambito delle procedure di infrazione comunitaria. Ogni ulteriore ritardo nell'esecuzione dei lavori aggrava irreparabilmente il pregiudizio alla collettività e all'erario pubblico;
- il gravissimo ritardo accumulato dall'Impresa – che in un intero anno dall'Accordo Bonario ha incrementato l'avanzamento di soli 6 punti percentuali a fronte di un residuo del 74,66% – ha reso ormai materialmente impossibile il completamento dell'opera nei tempi concordati e, anzi, in qualsiasi tempo ragionevolmente accettabile nella prospettiva dell'affidamento al medesimo soggetto esecutore;

- la decisione di risolvere il contratto rappresenta l'extrema ratio in esito all'esperimento, senza alcun risultato apprezzabile, di ogni possibile tentativo di composizione e di stimolo all'adempimento. In particolare:
  - l'Accordo Bonario del 15 gennaio 2025 ha rappresentato un tentativo organico e di ampio respiro di superare tutte le criticità, ridefinendo i termini, le condizioni economiche e le modalità operative del rapporto;
  - l'Atto di Sottomissione n. 3 del 24 aprile 2025 ha formalizzato la variante progettuale e il nuovo cronoprogramma, accettati dall'Impresa senza alcuna riserva;
  - gli Ordini di Servizio nn. 27 e 28 del maggio e giugno 2025 hanno sollecitato ripetutamente l'Impresa a conformarsi ai propri impegni;
  - la diffida ad adempiere del 2 luglio 2025 ha costituito l'ultimo formale richiamo prima dell'avvio del procedimento risolutorio;
- nessuno di tali interventi ha sortito l'effetto atteso. Al contrario, l'Impresa ha progressivamente ridotto la propria presenza operativa in cantiere, manifestando un'inequivoca indisponibilità a proseguire i lavori alle condizioni concordate;
- l'indisponibilità dell'Impresa risulta comprovata dai seguenti elementi oggettivi:

(a) produzione media mensile nel periodo maggio gennaio 2025-gennaio 2026 pari a circa € 103mila, contro oltre 1.177.800 € previsti dal cronoprogramma (deficit medio pari a oltre il 90%);
(b) progressiva riduzione della presenza di manodopera in cantiere;
(c) mancata presentazione di alcun piano di recupero credibile nonostante i ripetuti solleciti;
(d) esito quasi totalmente negativo della diffida ad adempiere (realizzazione del solo 12% dell'obiettivo);
(e) mancata attivazione dei fronti di lavoro dichiarati disponibili dalla Direzione dei Lavori;

- la Stazione Appaltante ha attentamente valutato l'ipotesi della prosecuzione del rapporto con il medesimo soggetto, anche in considerazione dei costi e dei tempi connessi alla riassegnazione dell'appalto. Tuttavia, come puntualmente rilevato dal CCT, la manifesta e persistente indisponibilità dell'Impresa a portare a buon fine l'appalto ha irrimediabilmente compromesso il rapporto fiduciario;
- l'Impresa non ha, però, dimostrato, in nessuna fase successiva all'Accordo Bonario, di avere la volontà e la capacità organizzativa di completare l'opera. Anche a seguito della notificazione della diffida ad adempiere e della richiesta di parere sulla risoluzione, i ritmi produttivi sono rimasti del tutto inadeguati. Un'ulteriore proroga non farebbe che prolungare una situazione di stallo già ampiamente comprovata, senza alcuna ragionevole prospettiva di completamento;
- alla luce di quanto sopra esposto, con Provvedimento n. 51 dele 16/03/2026, prot. 2848 del 16/03/2026, il Sub-Commissario On.le Avv. Salvatore Cordaro ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di risolvere il contratto di appalto relativo ai lavori di «Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acqua dei Corsari nel Comune di Palermo» (Cod. ID 33412 – CUP D76D10000670005 – CIG 72367123A9), stipulato con l'Impresa Costruzioni Dondi S.p.A., con sede in Rovigo, Viale delle Industrie n. 13/A, C.F. e P. IVA 00103480299, per grave inadempimento dell'Appaltatore e, per l'effetto, di trarre tutte le conseguenze previste dalla legge e dal contratto, e in particolare:
  a) di recuperare l'importo di € 2.862.614,49 oltre € 286 261,44 per IVA (al 10%) quale quota residua dell'anticipazione a suo tempo liquidata, ai sensi dell'Art. 26 del Capitolato Speciale d'Appalto, con la disposizione di pagamento Prot. C-CU0885 del 26/10/2025 per l'importo imponibile di € 4.049.538,10 oltre IVA (10% per l'importo di € 404.953,81, e recuperata fino al SAL n. 6 nella misura di € 1.186.919,61, garantita dalla polizza fideiussoria n. 113113192 rilasciata da Groupama Assicurazioni S.p.A. il 20.10.2022, per l'importo sopra riportato oltre interessi fino all'effettivo recupero dell'anticipazione;
  b) di escutere, ai sensi del comma 2 dell'art. 103 del DLgs 50/2016 la polizia fideiussoria assicurativa n. 111537171 rilasciata da Groupama Assicurazioni S.p.A. il 17.05.2021,

integrata il 26.05.2021, a copertura della garanzia definitiva di cui al comma 1 dell'art. 103 del DLgs 50/2016, per l'importo massimo garantito;

c) di addebitare alla Costruzioni Dondi S.p.a. la spesa relativa ai corrispettivi da riconoscere alla Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo per la redazione del verbale di accertamento tecnico contabile di cui al comma 7 dell'art. 108 del D.Lgs 5/2016, allo stato presuntivamente quantificata in € 16.000,00, oltre INARCASSA e IVA, per complessivi € 20.300,00 in c.t.;
d) di addebitare alla Costruzioni Dondi S.p.a. la spesa relativa ai corrispettivi da riconoscere alla Direzione dei Lavori per la redazione del progetto stralcio di completamento necessario al riappalto dell'opera secondo la procedura di cui all'art. 110 del Dlgs 50/20156, allo stato presuntivamente quantificata in € 220.000,00, oltre INARCASSA e IVA, per complessivi € 279.150,00 in c.t.,
e) di addebitare all'Appaltatore i maggiori oneri per il completamento dei lavori, ai sensi dell'art. 108, comma 5, del medesimo Decreto;
f) di disporre la trasmissione della segnalazione ad ANAC della intervenuta risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del DLgs 50/2016 per le finalità di cui all'art. 213 del DLgs 50/2016.
g) con generale riserva di richiedere il risarcimento per ogni causale ivi compresi eventuali danni alle opere e/o all'erario comunque denominati;

- con il medesimo provvedimento è stato disposto per il completamento dei lavori che, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016, applicabile *ratione temporis*, questa Stazione Appaltante procederà all'interpello progressivo dei soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara originaria, come risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori alle condizioni proposte dall'operatore economico originario. In caso di esito infruttuoso dell'interpello, si procederà alla redazione di un progetto di completamento e all'indizione di una nuova procedura di gara, nel rispetto della normativa applicabile;

CONSIDERATO CHE

- questa Stazione Appaltante ha attivato la procedura di interpello progressivo di cui all'art. 110, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 con nota del Responsabile Unico del Procedimento prot. n. 3539 del 02/04/2026 indirizzata al Research Consorzio Stabile Società Consortile a r.l., terzo classificato nella graduatoria definitiva dell'originaria procedura di gara;
- con nota rot. n. 2026.0417.01 del 17 aprile 2026, assunta al prot. 4115 del 20/047/2026, Research Consorzio Stabile Società Consortile a r.l. ha manifestato la propria piena disponibilità al subentro;
- ai fini dello scorrimento della graduatoria secondo quanto previsto dall'art. 110 sopra citato è necessario completare le procedure previste dall'art. 108 del DLgs 50/2016 e in particolare che la Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo proceda alla redazione del verbale di accertamento tecnico contabile e quindi deve provvedersi alla redazione di una perizia di variante al servizio tecnico affidato, ai sensi dell'art. 106 del DLgs 50/2016, con riferimento all'espletamento dell'attività in argomento;
- sempre ai fini dell'affidamento dei lavori all'operatore economico subentrante è necessaria la redazione da parte dell'Ufficio di Direzione dei Lavori del progetto stralcio di completamento ed è pertanto necessario, ai fini dell'affidamento dell'attività di progettazione connessa, procedere a una perizia di variante del servizio tecnico affidato, ai sensi dell'art. 106 del DLgs 50/2016, con riferimento all'espletamento dell'attività in argomento;
- da stime preliminarmente eseguite risulta, e già riportate nel provvedimento di risoluzione che:
    - la spesa relativa ai corrispettivi da riconoscere alla Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo per la redazione del verbale di accertamento tecnico contabile di cui al comma 7 dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016, è allo stato presuntivamente quantificata in € 16.000,00, oltre INARCASSA e IVA, per

complessivi € 20.300,00 in c.t.;

- la spesa relativa ai corrispettivi da riconoscere alla Direzione dei Lavori per la redazione del progetto stralcio di completamento necessario al riappalto dell'opera secondo la procedura di cui all'art. 110 del Dlgs 50/20156, è allo stato presuntivamente quantificata in € 220.000,00, oltre INARCASSA e IVA, per complessivi € 279.150,00 in c.t.,

Preso atto

- che con la nota prot. prot. 0008463 del 27/07/2026, il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Francesco Morga, ha segnalato che dall'esame del quadro economico approvato con il provvedimento n. 18 del 30/01/2025, prot. 0000888 del 30/01/2025 non risulta la copertura delle spese sopra indicate nell'ambito della voce B3 del quadro economico di cui si tratta;
- che con la medesima nota il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto ai fini del reperimento delle provviste necessarie alla copertura economica delle perizie di variante ai servizi tecnici della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera per la redazione del verbale di accertamento tecnico contabile di cui al comma 7 dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016 e dell'Ufficio di Direzione dei Lavori per la redazione del progetto stralcio di completamento necessario alla procedura di cui all'art. 110 del D.Lgs 50/201, la rimodulazione del quadro economico dell'intervento "*Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di acqua dei corsari" nel Comune di Palermo (PA)*" (cod. ID 33412) approvato con provvedimento n. 18 del 30/01/2025 (prot. 888 del 30/01/2025), mantenendo immutato l'importo complessivo di € 31.274.564,42, e quindi senza incremento del costo complessivo dell'intervento, attingendo temporaneamente alle somme appostate alla voce *B.4.2. Spese della Struttura del Commissario Straordinario Unico*, come di seguito esposto:

ID 33412 - Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acque dei Corsari

Z – SOMME LIQUIDATE A VARIO TITOLO AL PRECEDENTE AGGIUDICATARIO (EMIT)					
Z.1	Per progettazione esecutiva liquidata a EMIT	€	277.921,28		
Z.2	Per lavori contabilizzati nello Stato di Consistenza del 30.06.2021	€	127.284,64		
Z.3	IVA e Cassa Previdenziale	€	87.433,70		
	Totale somme liquidate	**€**	**492.639,62**	**€**	**492.639,62**

A – LAVORI E SERVIZI IN APPALTO						
A.0	**IMPORTO LAVORI DA ESEGUIRE**				**€ 20.520.121,57**	
R.1	Ulteriore ribesso offerto dalla DONDI (Proposta subentro)				€ 272.431,05	
A.1	**IMPORTO LAVORI ATTO SUBENTRO 09.07.2021 (DONDI)**				**€ 20.247.690,52**	
A.2	**ATTO DI SOTTOMISSIONE DONDI DEL 27.04.2023 (A.1 - Z.3)**				**€ 20.120.405,88**	
A.3	Maggiori importo dalla Perizia di variante e suppletiva n. 1 (al netto del ribasso come da Atto di subentro)				€ 1.639.471,04	
A.N.1	**NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE PVS n.1**	**(A.2+A.3)**			**€ 21.759.876,92**	
A.5	**Maggiori importo dalla Perizia n. 2 (al netto del ribasso come da Atto di subentro)**				€ 225.214,03	
A.N.2	**NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE PERIZIA N. 2**	**(A.N.1+A.5)**			**€ 21.985.090,95**	**€ 21.985.090,95**
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
B.1	(IND) - Rilievi, accertamenti e indagini				€ 77.000,00	
	B.1.1 Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA		€	77.000,00		
B.2	(DISC) - Oneri di conferimento a discarica				€ 300.000,00	
B.3	(ST) - Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità compresi oneri previdenziali, alla consulenza geologica in fase di progettazione ed esecuzione (compresi oneri previdenziali)				€ 1.777.028,97	
	B.3.1 Progettazione preliminare, definitiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione (al lordo del C.N.P.A.I.A. e dell'IVA)		€	934.907,43		
	B.3.2 Direzione dei lavori, misura e contabilità + Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione		€	491.315,04		
	B.3.3 Verifica progettazione esecutiva ex art. 26, comma 8-bis, D.Lgs 50/2016		€	27.974,08		
	B.3.4 Collaudo tecnico-amministrativo, statico ed impiantistico		€	113.693,99		
	B.3.5 Sorveglianza archeologica degli scavi		€	25.000,00		
	B.3.6 Aggiornamento dello Studio d'Impatto Ambientale (inclusa documentazione tecnica per l'ottenimento della proroga)		€	50.960,00		
	B.3.7 Valutazione previsionale impatto odorigeno		€	6.552,00		
	B.3.8 Collegio Consultivo Tecnico ex art. 6 Legge 120/2020		€	34.824,54		
	B.3.9 Competenze tecniche per redazione PVS n. 1		€	77.582,27		
	B.3.10 Spese per contenzioso EMIT		€	14.219,62		
B.4	(ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante				€ 658.512,79	
	B.4.1 Rimborso per incentivi ai precedenti Soggetti Attuatori		€	35.986,69		
	B.4.2 Spese della Struttura del Commissario Straordinario Unico		€	622.526,10		
B.5	(SP) - Spese per procedimento tecnico-amministrativo				€ 148.237,97	
	B.5.1 Spese per commissioni di gara		€	87.941,35		
	B.5.2 Spese per pubblicità		€	28.580,86		
	B.5.3 Oneri istruttoria (VIA ex art. 91 della L.R. 9/2015, Vigili del fuoco)		€	31.715,76		
B.6	(ALL) - Allacciamenti ai pubblici servizi e risoluzione interferenze				€ -	
B.7	(ECO) - Lavori in economia e forniture (IVA inclusa)				€ 72.803,40	
B.8	(IMP) - Imprevisti IVA compresa (quota residua pari al 50%)				€ 109.002,53	
B.9	(IVA) - IVA nelle misure di legge:				€ 2.380.647,52	
	B.9.1 al 10% su (A.N.2)		€	2.198.509,09		
	B.9.2 al 22% su (B.3.2 + B.3.3 + B.3.4 + B.3.5 + B.3.6 + B.3.7 + B.3.8)		€	182.138,42		
B.10	(COMP) - Compensazione relativa agli aumenti eccezionali dei prezzi ai sensi dell'art.26 del D.L. 50/2022				€ 2.103.568,19	
	B.10.1 Certificati emessi fino al SAL n. 3 (Iva inclusa)		€	1.282.973,37		
	B.10.2 Certificato relativo alle A.P. incluse nei primi 3 SAL (emesso in forza della risoluzione condivisa del 15/01/2025)		€	820.594,82		
B.11	(PMA) - Piano di Monitoraggio Ambientale (IVA inclusa)				€ 365.424,54	
	B.11.1 Monitoraggio *ante operam*		€	30.774,50		
	B.11.2 Monitoraggio corso d'opera e *post operam*		€	334.650,04		
B.12	Progetto stralcio di completamento ex art. 110 DLgs 50/2016 (IVA inclusa)				€ 279.136,00	
	B.12.1 Progetto stralcio di completamento		€	279.136,00		
B.13	Corrispettivi Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo				€ 20.300,80	
	B.13.1 Verbale di accertamento tecnico contabile di cui al c. 7 dell'art.108 D.Lgs 50/2016		€	20.300,80		
				TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 8.291.662,71**	**€ 8.291.662,71**
				TOTALE SOMME LIQUIDATE + LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE (Z + A + B)		**€ 30.769.393,28**
C.1	A sommare per anticipazione lavori (IVA compresa) liquidata a EMIT da recuperare (oggetto contenzioso in essere)					€ 1.305.283,64
C.2	A dedurre per recupero oneri sostituzione paratoie da AMAP S.p.A. IVA compresa (rif. note prott. E-CU5498-21/10/2023 e E-CU0130-10/01/2024)					€ 800.112,50
				TOTALE INTERVENTO		**€ 31.274.564,42**

CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO DETERMINA

- di approvare**,** ai fini del reperimento delle provviste necessarie alla copertura economica delle perizie di variante ai servizi tecnici della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera per la redazione del verbale di accertamento tecnico contabile di cui al comma 7 dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016 e dell'Ufficio di Direzione dei Lavori per la redazione del progetto stralcio di completamento necessario alla procedura di cui all'art. 110 del D.Lgs 50/201, il quadro economico dell'intervento "*Adeguamento e*

potenziamento dell'impianto di depurazione di acqua dei corsari" nel Comune di Palermo (PA)" (cod. ID 33412) approvato con provvedimento n. 18 del 30/01/2025 (prot. 888 del 30/01/2025), mantenendo immutato l'importo complessivo di € 31.274.564,42, e quindi, senza incremento del costo complessivo dell'intervento, secondo l'articolare di seguito esposta:

ID 33412 - Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acque dei Corsari

Z – SOMME LIQUIDATE A VARIO TITOLO AL PRECEDENTE AGGIUDICATARIO (EMIT)							
Z.1	Per progettazione esecutiva liquidata a EMIT				€	277.921,28	
Z.2	Per lavori contabilizzati nello Stato di Consistenza del 30.06.2021				€	127.284,64	
Z.3	IVA e Cassa Previdenziale				€	87.433,70	
				Totale somme liquidate	**€**	**492.639,62**	**€ 492.639,62**
A – LAVORI E SERVIZI IN APPALTO							
A.0	**IMPORTO LAVORI DA ESEGUIRE**				**€**	**20.520.121,57**	
R.1	Ulteriore ribesso offerto dalla DONDI (Proposta subentro)				€	272.431,05	
A.1	**IMPORTO LAVORI ATTO SUBENTRO 09.07.2021 (DONDI)**				**€**	**20.247.690,52**	
A.2	**ATTO DI SOTTOMISSIONE DONDI DEL 27.04.2023 (A.1 - Z.3)**				**€**	**20.120.405,88**	
A.3	Maggiori importo dalla Perizia di variante e suppletiva n. 1 (al netto del ribasso come da Atto di subentro)				€	1.639.471,04	
A.N.1	**NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE PVS n.1**	**(A.2+A.3)**			**€**	**21.759.876,92**	
A.5	**Maggiori importo dalla Perizia n. 2 (al netto del ribasso come da Atto di subentro)**				€	225.214,03	
A.N.2	**NUOVO IMPORTO CONTRATTUALE PERIZIA N. 2**	**(A.N.1+A.5)**			**€**	**21.985.090,95**	**€ 21.985.090,95**
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE							
B.1	(IND) - Rilievi, accertamenti e indagini				€	77.000,00	
B.1.1	Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA			€ 77.000,00			
B.2	(DISC) - Oneri di conferimento a discarica				€	300.000,00	
B.3	(ST) - Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità compresi oneri previdenziali, alla consulenza geologica in fase di progettazione ed esecuzione (compresi oneri previdenziali)				€	1.777.028,97	
B.3.1	Progettazione preliminare, definitiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione (al lordo del C.N.P.A.I.A. e dell'IVA)			€ 934.907,43			
B.3.2	Direzione dei lavori, misura e contabilità + Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione			€ 491.315,04			
B.3.3	Verifica progettazione esecutiva ex art. 26, comma 8-bis, D.Lgs 50/2016			€ 27.974,08			
B.3.4	Collaudo tecnico-amministrativo, statico ed impiantistico			€ 113.693,99			
B.3.5	Sorveglianza archeologica degli scavi			€ 25.000,00			
B.3.6	Aggiornamento dello Studio d'Impatto Ambientale (inclusa documentazione tecnica per l'ottenimento della proroga)			€ 50.960,00			
B.3.7	Valutazione previsionale impatto odorigeno			€ 6.552,00			
B.3.8	Collegio Consultivo Tecnico ex art. 6 Legge 120/2020			€ 34.824,54			
B.3.9	Competenze tecniche per redazione PVS n. 1			€ 77.582,27			
B.3.10	Spese per contenzioso EMIT			€ 14.219,62			

B.4	(ST) - Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante			€	658.512,79		
	B.4.1 Rimborso per incentivi ai precedenti Soggetti Attuatori	€	35.986,69				
	B.4.2 Spese della Struttura del Commissario Straordinario Unico	€	622.526,10				
B.5	(SP) - Spese per procedimento tecnico-amministrativo			€	148.237,97		
	B.5.1 Spese per commissioni di gara	€	87.941,35				
	B.5.2 Spese per pubblicità	€	28.580,86				
	B.5.3 Oneri istruttoria (VIA ex art. 91 della L.R. 9/2015, Vigili del fuoco)	€	31.715,76				
B.6	(ALL) - Allacciamenti ai pubblici servizi e risoluzione interferenze			€	-		
B.7	(ECO) - Lavori in economia e forniture (IVA inclusa)			€	72.803,40		
B.8	(IMP) - Imprevisti IVA compresa (quota residua pari al 50%)			€	109.002,53		
B.9	(IVA) - IVA nelle misure di legge:			€	2.380.647,52		
	B.9.1 al 10% su (A.N.2)	€	2.198.509,09				
	B.9.2 al 22% su (B.3.2 + B.3.3 + B.3.4 + B.3.5 + B.3.6 + B.3.7 + B.3.8)	€	182.138,42				
B.10	(COMP) - Compensazione relativa agli aumenti eccezionali dei prezzi ai sensi dell'art.26 del D.L. 50/2022			€	2.103.568,19		
	B.10.1 Certificati emessi fino al SAL n. 3 (Iva inclusa)	€	1.282.973,37				
	B.10.2 Certificato relativo alle A.P. incluse nei primi 3 SAL (emesso in forza della risoluzione condivisa del 15/01/2025)	€	820.594,82				
B.11	(PMA) - Piano di Monitoraggio Ambientale (IVA inclusa)			€	365.424,54		
	B.11.1 Monitoraggio *ante operam*	€	30.774,50				
	B.11.2 Monitoraggio corso d'opera e *post operam*	€	334.650,04				
B.12	Progetto stralcio di completamento ex art. 110 DLgs 50/2016 (IVA inclusa)			€	279.136,00		
	B.12.1 Progetto stralcio di completamento	€	279.136,00				
B.13	Corrispettivi Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo			€	20.300,80		
	B.13.1 Verbale di accertamento tecnico contabile di cui al c. 7 dell'art.108 D.Lgs 50/2016	€	20.300,80				
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)			**€**	**8.291.662,71**	**€**	**8.291.662,71**
	TOTALE SOMME LIQUIDATE + LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE (Z + A + B)					**€**	**30.769.393,28**
C.1	A sommare per anticipazione lavori (IVA compresa) liquidata a EMIT da recuperare (oggetto contenzioso in essere)					€	1.305.283,64
C.2	A dedurre per recupero oneri sostituzione paratoie da AMAP S.p.A. IVA compresa (rif. note prott. E-CU5498-21/10/2023 e E-CU0130-10/01/2024)					€	800.112,50
	TOTALE INTERVENTO					**€**	**31.274.564,42**

Il Responsabile del Procedimento f.to dott.ing. Francesco Morga

Il Sub Commissario
SALVATORE CORDARO / ArubaPEC S.p.A.
Atto firmato Digitalmente